



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.161

21 SETTEMBRE 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA



ADDIO A D'AVANZO INNAMORATO DELLA POLITICA

di GIOVANNA BRUNO
SINDACO DI ANDRIA

Non ho parole per esprimere il dolore per la scomparsa dell'amico Vincenzo D'Avanzo. L'ho sentito l'altra sera per l'ultima volta, come capitava ogni domenica, dopo che pubblicava il suo racconto domenicale. Lui, sindaco di questa città



in una fase molto travagliata, si è accostato a me tanti anni fa, attraverso il comune legame ad Aldo Moro e al suo pensiero.

Abbiamo condiviso tante cose, a volte nella diversità di vedute e di esperienze differenti.

Ancora ieri, come sempre, inevitabile il passaggio sui suoi figli e sulle sorti di questa amata Città, di cui è custode di storie, ricordi, fatti, tradizioni, sogni.

Caro Vincenzo, so quanto la politica ti ha segnato. So quanta sofferenza ti ha consegnato nel tempo. Me ne hai parlato tante volte. Per questo ho apprezzato ogni momento di più il tuo volere così bene a questa comunità e alla sua gente. Trova pace, Vincenzo caro, lì dove la Pace è lontana dal giudizio degli uomini.

ATLETICA LEGGERA

L'andriese Selvarolo e la barese Riti vincono la TraininCorsa Half Marathon 2022

● **TRANI.** Pasquale Selvarolo e Francesca Riti vincono la XII edizione della TraininCorsa "Half Marathon", organizzata dall'Asd Tommaso Assi. Trani si riconferma palcoscenico ideale per lo sport, tra agonismo, spettacolo, emozioni e tanta solidarietà. Una grande festa quella andata per la manifestazione valida quale tappa del Corripuglia2022, patrocinata da Regione Puglia, Comune di Trani, Coni e Fidal. Ai nastri di partenza ben 702 iscritti, provenienti da tutta Italia. Da piazza Quercia gli atleti hanno percorso 21 chilometri e 97 metri in una cornice d'incanto, all'ombra della maestosa Cattedrale romanica, del Castello Svevo e degli eleganti palazzi nobiliari, traguardando il mare. Col tempo di 1h4'47" Pasquale Selvarolo, portacolori delle Fiamme Azzurre (Polizia Penitenziaria) Atletica Pro Canosa ha vinto la TraininCorsa "Half Marathon". L'atleta andriese (classe '99), vanta diverse presenze in nazionale tra campionati europei di corsa campestre, coppa Europa dei 10.000 m in pista e ben 7 titoli



TRIONFO Francesca Riti, vincitrice della TraininCorsa 2022

italiani giovanili e diversi podi assoluti.

Prima delle donne in gara, la barese trentaquattrenne Francesca Riti, portacolori dell'Asd Montedoro Noci che stabilisce a Trani il suo personal best con 1h21'32.

«Siamo ancora emozionati dalla notizia che finalmente Trani

avrà la sua pista di atletica - è il commento Giovanni Assi - presidente dell'Asd Atletica Tommaso Assi. Siamo molto soddisfatti come società sportiva perché, grazie all'impegno del primo cittadino, di tutta la macchina amministrativa, si è posto il primo tassello per questo sogno, intercet-

tando i fondi del Pnrr per lo sport e l'inclusione, all'interno di un progetto di riqualificazione urbana che interesserà il quartiere Sant'Angelo. La gara con centinaia di atleti da tutta Italia ha amplificato questa emozione, confermando che la Tommaso Assi incarna davvero i valori aggregativi dello sport, che superano anche l'aspetto agonistico. Abbiamo vissuto una due giorni incredibile senza mai dimenticare la solidarietà con il progetto Corri con me, promosso dalla Fidal Puglia e da noi sposato appieno a favore dell'Aism, ma anche impegnandoci per aiutare a rimettersi 'in pista', passatemi la metafora, il nostro concittadino Raffaele Lavacca».

«Ringrazio - conclude Assi - tutta la macchina organizzativa in primis tutti i tesserati dell'Asd Atletica Tommaso Assi e i vari rappresentanti delle istituzioni, locali e sportive che come sempre hanno svolto un lavoro immenso in questi giorni, consentendo alla città di Trani e all'atletica un grande successo».



SUCCESSO Pasquale Selvarolo, vincitore della TraininCorsa 2022

LA RIFLESSIONE

Festa patronale 2022? Esperimento riuscito



di Luca Ciciriello



Spettacolo di luci, musica e acqua in piazza Catuma © AndriaLive

Le scelte che hanno caratterizzato il programma sono state audaci e hanno riscontrato successo nella misura in cui la città si è sentita comunità. Una dimostrazione, tra le altre, è stata la partecipazione entusiasta dei cittadini allo spettacolo di luci, acqua e suoni in piazza Catuma

MERCLEDÌ 21 SETTEMBRE

[scrivi un commento](#)

65



Il concerto de "Lo Stato Sociale" © AndriaLive

«**P**referisco i fuochi pirotecnici, che c'entra con la tradizione questo spettacolo di luci, acqua e musica? E le luminarie che fine hanno fatto?». «Io, invece, apprezzo queste scelte, pesano meno sull'ambiente. Senza considerare, poi, il caro bollette».

Negli ultimi giorni è stato questo l'oggetto dei discorsi tra alcuni cittadini andriesi (al netto, ovviamente, della morte della regina Elisabetta, del caro bollette e della campagna elettorale). Eppure, al di là di posizioni e vedute differenti, l'esperimento chiamato "Festa patronale 2022" è riuscito.

Esperimento perché sono state tante e audaci le novità: appunto, zero fuochi pirotecnici, riduzione delle luminarie, "concertone" di domenica vicino allo stadio comunale e non in piazza Catuma. Addirittura la scelta artistica è ricaduta su "Lo Stato Sociale", gruppo musicale "meno popolare" dei precedenti (solo per citarne alcuni) Renzo Arbore o Tony Hadley (vedi Spandau Ballet), che, però, ha avuto il merito di attrarre giovani e pubblico anche dalle città limitrofe e far ballare tutti, pure i topi (si noti anche che "Lo Stato Sociale" si è esibito vicino alla "M" di mussoliniana memoria e in quello che si chiama "piazze della Repubblica": questa volta l'amministrazione è stata attenta pure alla par condicio).

Ironia a parte, si diceva esperimento riuscito: e lo è stato nella misura in cui ha creato comunità e dimostrazione è stata l'intensa partecipazione ai momenti musicali, culturali, religiosi, alla fiera, al luna park e, da ultimo, agli spettacoli di luci, acqua e musica.

Questa appone la previsto un'offerta eterogenea e ha unito diverse fasce d'età. E Andria ha risposto dimostrando di essere vivace, entusiasta. Probabilmente ha anche dimostrato di desiderare più momenti aggregativi come questi durante l'anno. Insomma, vanno bene gli eventi innovativi per la festa patronale: che non siano, però, gli unici o pochi eventi in una città che nel resto dell'anno sembra spenta.

P. S. In questa specie di bilancio che l'articolo vuole essere, ancora una volta non si può dimenticare Vincenzo D'Avanzo, già sindaco di Andria. Lui, che si è occupato della città da vari punti di vista (politico, scolastico, storico), se n'è andato via proprio nei giorni della festa patronale. Se non è un segno (o chiamiamolo come crediamo), che cos'è? Ciao Vincenzo.

mercoledì 21 Settembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

Donazione multiorgano ad Andria: un uomo di 60 anni ha donato cuore, fegato, reni e cornee

21 Settembre 2022



Era andato in pensione da poco, ha passato tutta la sua vita a servire le istituzioni. *“E ha continuato a servire il prossimo con un gesto di amore estremo per il quale dobbiamo ringraziare la moglie e i suoi due figli”*. **Giuseppe Vitobello**, coordinatore trapianti della **Asl Bt** a nome di tutte le equipe che nella notte si sono alternate nelle sale operatorie dell'ospedale **Bonomo di Andria**, dirette da **Nicola Di Venosa**, esprime vicinanza alla famiglia.

“A loro va il nostro grazie silenzioso e sentito perché hanno avuto la forza di scegliere la vita che continua in un momento di estremo dolore”. L'uomo aveva 60 anni ed era di Barletta: il cuore è stato prelevato dai cardiocirurghi del Policlinico di Bari, il fegato è stato prelevato sempre dal Policlinico di Bari, i reni sono stati prelevati dal Policlinico di Foggia mentre le cornee sono state prelevate dalla equipe di Andria coordinata da Fabio Massari e inviate alla Banca degli Occhi di Mestre.

*“Questa provincia continua a dare grande dimostrazione di amore per il prossimo, questa è la quindicesima donazione multiorgano dall'inizio dell'anno a oggi – dice **Tiziana Dimatteo**, Direttrice Generale della Asl Bt – il nostro primo e più profondo pensiero va alla famiglia, alla moglie e ai due figli che tutti noi ringraziamo. Il mio grazie va poi a tutti gli operatori che, instancabili, consentono di gestire nel migliore dei modi possibili tutte le operazioni necessarie per dare altri giorni alla vita”*.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando *“mi piace”* su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

E Montaruli fa i "conti": "i costi della festa patronale di Andria? Sostenuti anche dalle tasse pagate dagli ambulanti"

20 Settembre 2022



Si è conclusa la **Festa Patronale di San Riccardo e della Madonna dei Miracoli**. Una Festa molto attesa dagli andriesi che, dopo due anni, si sono riversati in massa nelle vie del centro ma anche nelle aree destinate al **Luna Park**. Una Festa sofferta ma anche molto partecipata. A fare un'analisi della situazione è il Sindacalista andriese **Savino Montaruli** di **CasAmbulanti** Fieristi che dichiara:

*"grazie alle entrate che il comune ha ricavato dal pagamento del **canone unico** da parte degli **ambulanti** che hanno partecipato alla Festa, il comune di Andria, che lamenta continuamente l'assenza di un solo euro nelle proprie casse, ha potuto realizzare la tradizionale Festa di San Riccardo. In verità di "tradizione" non se ne è vista tantissima, a cominciare dalle scarne e banali luminarie. Voglio ricordare, e sarebbe da stolti ignorarlo, che i quasi cento ambulanti che hanno occupato i posteggi in occasione della Festa Patronale di quest'anno, sia in corso Cavour che nella zona Food dell'area Luna Park, hanno versato al comune, in totale e complessivamente, quasi **trentamila euro cash**"* – ha osservato Montaruli che, dati alla mano, ha personalmente effettuato un calcolo sui costi della festa:

euro **1.346,57** per il pagamento della *Siae*; euro **1.342,00** a favore di un'organizzazione teatrale, per il pagamento degli oneri *Siae*. I concerti, secondo i calcoli di Montaruli, sono costati rispettivamente **euro 26.000,00 oltre IVA al 22%** ed euro **2.196,00** mentre si aggiungono, oltre allo spettacolo in piazza, anche **servizi tecnici** (palco, sedie, service audio/luci) per ulteriori contributi, rispettivamente di **euro 5.734,00 e 5.978,00**. *"Una somma complessiva di quasi cinquantamila euro di denaro pubblico che, complessivamente rispetto a tutta la macchina organizzativa messa in campo, potrebbe superare gli **80mila euro** se non oltre. Anche quest'anno gli ambulanti erano intenzionati a disertare la Festa Patronale a causa de salasso preparato dall'amministrazione comunale ma abbiamo insistito e li abbiamo convinti a non farlo. Qualora lo avessero fatto quei 30mila euro che gli Ambulanti hanno versato nelle casse comunali non sarebbero entrati e la Festa Patronale, oltre a non avere le luminarie e la gara pirotecnica (che non c'è stata!) forse non avrebbe avuto neppure i fiori da donare alla Madonna. Certo che se ci fosse stata un minimo di organizzazione le cose avrebbero potuto andare diversamente, con il coinvolgimento dei privati, degli sponsor ma soprattutto dei cittadini e delle associazioni che invece di essere elogiati per il loro sostegno sono stati fatti chiamare in Questura"* – ha concluso critico Montaruli di **CasAmbulanti**.

Andria: ecco la "sorpresa finale" delle "Fontane Danzanti" a cura di DOMINICI'S FONTANE SRL per la chiusura della Festa Patronale – ulteriore contributo di VideoAndria.com

20 Settembre 2022



Sono tantissime le persone che si sono raggruppate in **Piazza Catuma** ieri sera 19 settembre, per assistere allo spettacolo delle "**Fontane Danzanti**" in occasione della serata finale della Festa Patronale della città di **Andria**. Lo spettacolo è stato offerto dall'azienda umbra **DOMINICI'S FONTANE SRL**, di Trevi che ha continuato ad affascinare anche in tarda serata:



Dopo una prima esibizione – comprensiva anche di un omaggio all'inno nazionale italiano – infatti, gli spettacolari zampilli d'acqua illuminati da fasci di luce colorati e, a tratti, persino alternati da rapide fiammate, hanno continuato a catturare l'attenzione delle centinaia di cittadini radunatisi in **Piazza Catuma**, sancendo, di fatto, l'inizio di una nuova "epoca" per la città di Andria e per le future feste patronali. Un'epoca all'insegna dell'arte ma anche della tutela ambientale e della sensibilità. Il video:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: alla festa patronale compare anche ... Elvis! L'esibizione durante il concerto degli IROAI in viale Roma – VIDEO

20 Settembre 2022



Durante la Festa patronale di **Andria** – svoltasi dal 17 al 19 settembre scorsi – in **viale Roma** si sono esibiti diversi gruppi musicali che hanno allietato le tre serate. A chiudere la festività, la sera del 19 settembre, il trio musicale "**IROAI**". Durante l'esibizione, a far compagnia al gruppo persino ... **Elvis!**



Ecco un breve video:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "*mi piace*" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Carabinieri di Andria e lo Squadrone eliportato scoprono 60 piante di canapa indiana lungo la foce dell'Ofanto, arrestati due canosini – VIDEO

20 Settembre 2022



I Carabinieri della **Compagnia di Andria**, unitamente a quelli dello **Squadrone Eliportato Cacciatori Puglia**, nel corso di mirati servizi predisposti dal Comando Provinciale CC di Trani, finalizzati al contrasto del fenomeno della coltivazione illegale di canapa indiana lungo la foce del fiume **Ofanto**, in località **"La Palata"** agro del comune di **Canosa di Puglia**, hanno tratto **in arresto due giovani del luogo, di 32 e 34 anni**, responsabili di coltivazione e produzione di sostanza stupefacente in quanto **sorpresi nella coltivazione di una piantagione di canapa indiana** della varietà "afgana", composta da **60 piante di altezza ricompresa tra gli 80 ed i 120 cm**, e per uno di loro, anche per detenzione ai fini di spaccio di hashish, in quanto veniva trovato in possesso di ulteriori 35 gr della sostanza suddivisa in dosi, già pronte per la vendita al dettaglio:



I militari che da giorni rastrellavano la zona, coglievano i giovani mentre erano intenti a curare la coltivazione mediante attrezzi agricoli ed un sistema di irrigazione; alla vista dei carabinieri, entrambi tentavano una **rocambolosa fuga tra i rovi ed i canneti** lì presenti, ma venivano immediatamente bloccati. La successiva perquisizione personale, permetteva di rinvenire su

uno di loro, 23 dosi di hashish, tutte confezionate singolarmente in piccole bustine in cellophane, tenute celate all'interno di un pacchetto di sigarette. La piantagione, ben occultata tra rovi di macchia mediterranea e canneti in una zona impervia lungo il fiume Ofanto, era raggiungibile tramite un piccolo sentiero sterrato ed era munita di un funzionante sistema di irrigazione, alimentato dalle acque del vicino fiume, oltre che da un efficiente sistema di videosorveglianza composto da due telecamere, posizionate una all'interno della piantagione e l'altra sul viale di accesso della stessa, collegate direttamente tramite una applicazione installata sui cellulari degli arrestati, che così potevano agevolmente monitorare il raccolto. L'hashish ed una campionature delle piante, saranno successivamente inviate presso il laboratorio LASS del Comando Provinciale CC di Bari per le analisi tossicologiche, mentre i sistemi di irrigazione e videosorveglianza, venivano posti in sequestro. Entrambi gli arrestati, venivano associati presso la casa circondariale di Trani. Video:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazaccatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso

Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile

seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Vigili del Fuoco della Bat in sofferenza: “carenza spazi per personale ed automezzi, un comando nato di fretta”

20 Settembre 2022



*“Un Comando nato di fretta, che sta vivendo con sofferenza la mancata programmazione iniziale. Un Comando va avviato nell'attimo in cui si ha a disposizione una **sede idonea** per ospitare tutte le figure professionali, gli automezzi e gli uffici amministrativi. Va fatto un attento studio del territorio: su viabilità, attività produttive, popolazione, attività ad alto rischio e conformazione del territorio, tutti dati utili per classificare il Comando e quantificare la pianta organica, cercando di realizzare una copertura omogenea del territorio attraverso sedi distaccate. Ogni cittadino ha diritto ad avere un soccorso nel meno tempo possibile”* – comincia così l'analisi di **Giuseppe Rizzi**. In un comunicato, il Coordinatore della Funzione pubblica Cgil Vvf Bat ha poi proseguito:

*“Vanno formate le figure specialistiche, cercando di ottenere un elevato ed efficiente soccorso. Specializzare il personale nei vari settori come: CRA, SFA, TAS, NBCR, USAR, CINOFILI, NIAT, ecc... tutti acronimi che a molti non dicono nulla, ma che rendono il Corpo Nazionale Vvf un élite del soccorso, fornendo sicurezza al cittadino e una forte riduzione degli infortuni tra gli operatori. I Vigili del Fuoco non vanno collocati solo nella casella del soccorso tecnico urgente, ma anche nella **prevenzione incendi**, nelle **verifiche statiche** e nell'**ingegneristica**. Il ruolo dei nostri ingegneri che si occupano di **prevenzione** serve a contenere il numero degli incendi e degli infortuni”* – ha detto Rizzi che ha continuato:

*“I vigili del fuoco hanno anche una componente di personale amministrativo qualificato, che curano gli acquisti di **nuove attrezzature**, di **automezzi**, di **D.P.I.**, abbiamo personale impiegato nelle **telecomunicazioni**, nell'**informatica** e in tutto quello che ruota intorno al soccorso, oltre al personale che cura la parte burocratica del complesso sistema del soccorso dei vigili del fuoco. **Tutto questo per il Comando Vvf Barletta-Andria-Trani non è avvenuto**. Oggi il personale del Comando Vvf BAT è in sofferenza, purtroppo la carenza di personale viene fronteggiato con prestazioni di lavoro straordinario, che se dovesse essere richiesto in modo massiccio dall'amministrazione, produrrebbe un rischio maggiore di infortuni dovuto al mancato recupero psicofisico. La Fp Cgil BAT Vvf chiede per il buon funzionamento della parte operativa, amministrativa e direttiva, che vengano colmate le carenze di personale. Che venga risolto la **carenza di spazi logistici** per il personale e per gli automezzi”* – ha osservato Rizzi che ha quindi concluso:

“Chiede una formazione continua per far crescere il livello professionale e cercando di avvicinare il rischio infortuni vicino allo zero. La formazione e la conoscenza è il primo dispositivo di protezione individuale. Inoltre, crediamo che siano maturi i tempi per chiedere l'istituzione di un distaccamento, congiuntamente ad un aumento di personale. Una nuova sede permanente in un comune della Provincia ridurrebbero i tempi d'intervento ed adeguerebbe la pianta organica alle esigenze del territorio. Per questo facciamo un accorato appello al Prefetto, alla Politica, alle Istituzioni e ai cittadini, affinché il soccorso nella nostra Provincia venga elevato agli standard europei. Molti sono stati gli appelli e le denunce da parte di questa O.S., ma poche sono state le risposte ricevute. Purtroppo il mancato ascolto e le mancate risposte stanno portando ad una disaffezione del personale dal Corpo Nazionale Vvf. Noi continueremo a lottare e a mettere in campo tutto quello che ci è permesso per portare a compimento il progetto Provincia/Comando Vvf, avviato dalla politica e non ancora completato. Preghiamo che il nostro appello non resterà inascoltato” - ha concluso il Coordinatore della Funzione pubblica Cgil Vvf Bat.


Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

20 Settembre 2022

Andria – Festa Patronale in archivio: ecco quanto è costata ai cittadini. 31mila euro solo per il concerto

 scritto da Redazione



Si è conclusa la Festa Patronale di San Riccardo e della Madonna dei Miracoli. Una Festa molto attesa dagli andriesi che, dopo due anni, si sono riversati in massa nelle vie del centro ma anche nelle aree destinate al Luna Park. **Una Festa sofferta ma anche molto partecipata.**

A fare un'analisi della situazione è il Sindacalista andriese **Savino Montaruli** di CasAmbulanti Fieristi che dichiara: "Grazie alle entrate che il comune ha ricavato dal pagamento del canone unico da parte degli ambulanti che hanno partecipato alla Festa, il comune di Andria, che lamenta continuamente l'assenza di un solo euro nelle proprie casse, ha potuto realizzare la tradizionale Festa di San Riccardo.

In verità di "tradizione" non se ne è vista tantissima, a cominciare dalle scarse e banali luminarie. Voglio ricordare, e sarebbe da stolti ignorarlo, che **i quasi cento ambulanti** che hanno occupato i posteggi in occasione della Festa Patronale di quest'anno, sia in corso Cavour che nella zona Food dell'area Luna Park, hanno versato al comune, in totale e complessivamente, **quasi trentamila euro cash.**

Una risorsa economica che ha consentito, evidentemente, di far fronte a molti dei costi della Festa 2022 che, in sintesi, sono stati questi: euro **1.346,57** per il pagamento della Siae; euro **1.342,00** a favore del Consorzio Pubblico Teatro Pubblico Pugliese per il pagamento degli oneri Siae per la realizzazione di un concerto musicale ad opera della Band "**Lo Stato Sociale**" per la sera del 18 settembre venuto a costare euro **26.000,00** oltre IVA al 22%, per un totale compreso iva di euro **31.720,00**; euro **5.734,00** per le "Fontane Danzanti" la sera 19 settembre in piazza Catuma; euro **5.978,00** alla Click Global Service Srl per la fornitura dei necessari servizi tecnici (palco, sedie, service audio/luci); euro **2.196,00** in favore del Referente delle Band "London Dry Trio" e "Still Drop", quale contributo a sostegno delle spese per l'esibizione musicale dei Gruppi "London Dry Trio" e "Still Drop" in piazza Catuma nella serata del 19 settembre.

Una somma complessiva di quasi **cinquantamila euro di denaro pubblico** che, complessivamente rispetto a tutta la macchina organizzativa messa in campo, potrebbe superare gli **80mila euro** se non oltre. Anche quest'anno gli ambulanti erano intenzionati a disertare la Festa Patronale a causa del salasso preparato dall'amministrazione comunale ma abbiamo insistito e li abbiamo convinti a non farlo.

Qualora lo avessero fatto, quei 30mila euro che gli Ambulanti hanno versato nelle casse comunali non sarebbero entrati e la Festa Patronale, oltre a non avere le luminarie e la gara pirotecnica (che non c'è stata!) forse non avrebbe avuto neppure i fiori da donare alla Madonna.

Certo che se ci fosse stata un minimo di organizzazione le cose avrebbero potuto andare diversamente, con il coinvolgimento dei privati, degli sponsor ma soprattutto dei cittadini e delle associazioni che invece di essere elogiati per il loro sostegno sono stati fatti chiamare in Questura" – ha concluso Montaruli di CasAmbulanti.

La fotografia della pandemia in Puglia: 10mila attualmente positivi, 122 ricoverati

Oggi 1236 casi e 4 decessi

Publicato da **Redazione news24.city** - 20 Settembre 2022



Sono 1236 i nuovi casi di covid riportati dal bollettino epidemiologico regionale, su 10.891 tamponi effettuati. Il tasso di positività è dell'11%. Quattro i decessi di persone colpite dal virus nelle ultime 24 ore. Nell'area metropolitana di Bari il maggior numero di nuovi contagi, 478, seguita dalla provincia di Lecce, con 298, e dai territori di Taranto e Foggia con poco meno di 150. Chiudono il report la provincia di Brindisi con 198 casi e la Bat con 46. Stabili gli altri indicatori della pandemia. Il numero dei pugliesi attualmente positivi è di 10.333 - 60 in meno di ieri - di cui 122 ricoverati in ospedale in condizioni non gravi e 10 in terapia intensiva. Sono 1300, infine, le guarigioni registratesi in un giorno.



Poste Italiane, ad Andria cartolina ed annullo per la giornata internazionale della Pace 2022

Evento celebrato il 21 settembre di ogni anno

Pubblicato da Redazione news24.city - 20 Settembre 2022



Poste Italiane dedica alla Giornata Internazionale della Pace, celebrata il 21 settembre di ogni anno, una colorata cartolina a tema. Per tutti, appassionati e collezionisti del settore, è disponibile presso l'ufficio postale con sportello filatelico di Via G. Bovio ad Andria (0,90€), oltre che nei dieci Spazio Filatelia del territorio (Roma, Milano, Genova, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Firenze e Napoli). Fino a sabato 24 settembre sarà in distribuzione anche un annullo speciale dedicato alla ricorrenza.

La Giornata Internazionale della Pace è stata istituita nel 1981 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite tramite la risoluzione 36/67. La risoluzione invitava tutti gli stati membri, organizzazioni del sistema, organizzazioni regionali e non governative e individui a commemorare il giorno sia attraverso l'educazione e la consapevolezza pubblica sia nella cooperazione per la pace globale. Il 21 settembre le Nazioni Unite invitano così tutti i popoli a deporre le armi e a riaffermare il loro impegno a vivere in armonia gli uni con gli altri: il tema di quest'anno è *"Porre fine al razzismo. Costruisci la pace."*

Per qualsiasi informazione o curiosità sul tutto il mondo della filatelia è possibile visitare il sito <https://filatelia.poste.it/index.html>.

Suona la prima campanella al Liceo Carlo Troya: «Ognuno di questi anni per i ragazzi vale un millennio»

Ieri l'accoglienza della dirigente Dora Guarino e del Sindaco Giovanna Bruno

Publicato da **Redazione news24.ctty** - 20 Settembre 2022



Alle 8 di ieri mattina è suonata anche per gli studenti del Liceo Carlo Troya di Andria la prima campanella dell'anno: si ritorna tra i banchi, tra la gioia di rivedersi, l'ansia di trovare posto nel banco giusto, quello più lontano dalla cattedra, i timori dell'anno scolastico che comincia.

«Per alcuni, oggi è il primo giorno del lungo percorso liceale, per altri l'ultimo, prima di affrontare la prova della maturità. Possibile che cinque anni passino così in fretta? Possibile che cinque anni siano passati così in fretta? "Sì" è la risposta dei grandi, dei genitori, degli insegnanti, di tutti gli educatori, ma "No" probabilmente quella dei ragazzi». Parola della dirigente dell'istituto Carlo Troya di Andria Dora Guarino.

«Ognuno di quegli anni per i ragazzi vale un millennio. Per loro il futuro risiede nei pochi giorni a venire. "Come si fa a rappresentare il tempo, se io da sol* non riesco a rappresentare me stesso nella mia immaginazione?", si potrebbe chiedere ciascuno dei nostri studenti. Eppure, è proprio in una domanda del genere che si cela la sfida di tutti noi: dei ragazzi che più di tutti devono incontrare se stessi e degli insegnanti, che devono ricordare il proprio stupore di studenti e di studiosi, per scoprire e far leva sui nuovi stupori dei loro alunni».

Presente anche il Sindaco della Città, Giovanna Bruno: «Il liceo è il luogo privilegiato di un momento cruciale della vita dei giovani. Un momento in cui ci si forma, si apprende, ma soprattutto si comincia a delineare dentro di sé la consapevolezza di chi si è davvero, di che cosa si desidera per il proprio futuro. Decisive in questo percorso sono le figure degli educatori: dei docenti, dei dirigenti, dei collaboratori e decisiva è la sinergia di questi con le famiglie. È necessario, perciò – hanno ricordato la Dirigente e la Sindaca- non perdere mai di vista la scuola e la famiglia, bussole della crescita dei ragazzi».





Dal pianoforte ai delfini, Simone Arrigoni incontra gli studenti e il Rotary di Andria

L'appuntamento con il pluriprimatista mondiale di apnea è in programma giovedì 22 settembre

ANDRIA - MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2022

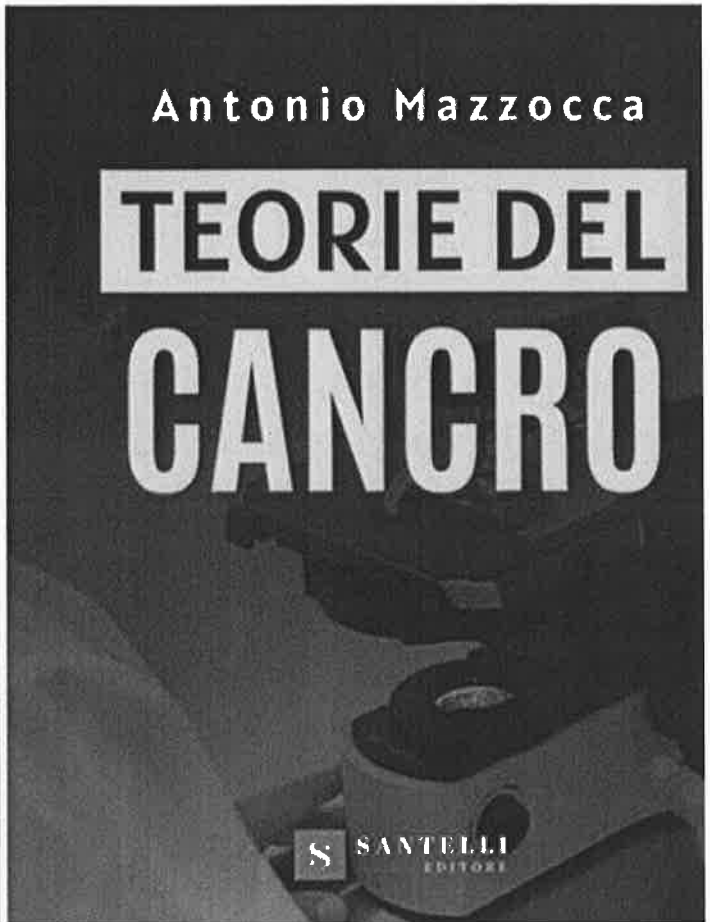
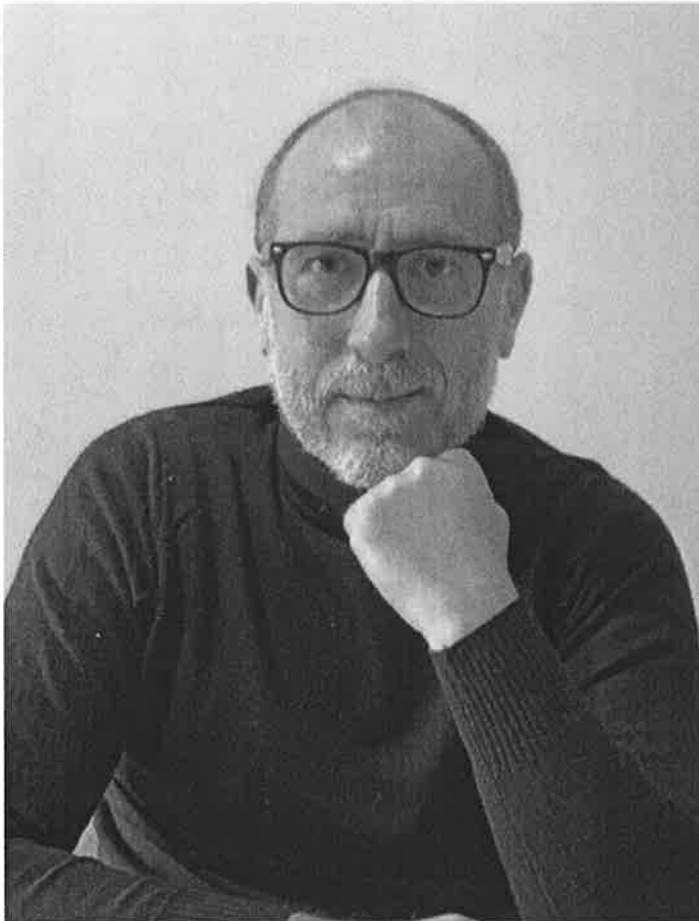
Cos'hanno in comune un pianoforte, il nuoto in apnea e la fotografia? In apparenza, nulla. In realtà, un nome e un cognome: Simone Arrigoni.

Romano, 49 anni, sposato con Michela e papà di Stefano, Arrigoni "nasce" pianista classico (diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio "Santa Cecilia") e si avvia con successo a una brillante carriera di concertista, oltre che di docente, quando due drammatici eventi gli stravolgono l'esistenza: prima un incidente stradale con importanti danni fisici e conseguente lunga e dolorosa terapia di riabilitazione che gli sbarra la strada della musica classica; poi la morte del suo giovane cugino Stefano, cui era legatissimo, durante un tuffo in mare.

Sul feretro di Stefano, Simone prese l'impegno di allenarsi per stabilire un record del mondo in apnea. Dal 2003 ne ha collezionati 21, migliorando sé stesso, perfezionando la tecnica e inventando nuove specialità: in mare, nel lago, sotto i ghiacci e pure con i delfini. Nemmeno un secondo grave incidente d'auto nel 2004 lo ferma: "rinasce" grazie alla sua indomita forza di volontà e alle tecniche mentali apprese durante gli allenamenti per i record di apnea.

Oggi, fra un record e l'altro, Arrigoni è tornato a sedersi alla tastiera del pianoforte sia per tenere concerti classici che per tenere lezioni ai suoi allievi e, come se non bastasse, si è riscoperto talentuoso fotografo, "specializzato" nell'immortalare la natura e i suoi elementi della terra, del mondo sottomarino e del cielo: sono oltre 160 i premi già portati a casa nei più prestigiosi concorsi internazionali. Infine, è impegnato in numerose attività di volontariato per persone disabili e bisognose (Ambasciatore ActionAid), protezione marina (membro onorario del Centro Studi sui Cetacei), educazione alla sicurezza in mare e ricerca scientifica (coinvolto in progetti di ricerca biologica dell'Università Sapienza di Roma incentrati su fisiologia comparata dell'uomo e dei delfini).

Simone Arrigoni sarà ad Andria, ospite del Rotary Club Andria Castelli Svevi, giovedì 22 settembre prossimo. «Un personaggio dalle mille sfaccettature e dalla grande carica umana, che ha tanto da dare, soprattutto alle nuove generazioni. Per questo – spiega il Presidente, Vittorio Massaro – lo abbiamo invitato e gli abbiamo proposto un "menu" impegnativo e divertente al tempo stesso. Al mattino Simone incontrerà prima gli alunni della scuola media "Manzoni" e poi gli studenti dell'Ites "Carafa" per parlare di sicurezza in mare, mental coaching, nuoto con i delfini e delle sue esperienze con i disabili. In serata, l'incontro con i soci del Club: attraverso le sollecitazioni della collega giornalista Damiana Dorotea Sgaramella, Arrigoni ci farà immergere nelle suggestioni delle sue molteplici personalità e condividerà le emozioni che governano una vita decisamente tutt'altro che ordinaria».



“Teorie del cancro”, l’ultimo lavoro del professor Antonio Mazzocca

Lo incontriamo a Castel del Monte, prima della presentazione che avverrà a Bari, giovedì 22 settembre presso l’Accademia Pugliese delle Scienze

ANDRIA - MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2022

A cura di
VINCENZO CASSANO

Antonio Mazzocca è il medico che non ti aspetteresti di incontrare, specie all'ombra di un maniero solitario della murgia andriese. Un appuntamento occasionale a Castel del Monte, favorito da amici in comune ci ha portato a conoscere l'uomo Antonio Mazzocca, prima ancora del medico, di origini barlettane. Professore di Patologia Generale presso la Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, dove svolge ricerche sul cancro. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia e il Dottorato di Ricerca in Fisiopatologia Clinica, il prof. Mazzocca ha condotto ricerche negli Stati Uniti, prima all'università di Harvard a Boston, Massachusetts e poi all'università di Vanderbilt a Nashville, Tennessee. Non lo dichiara espressamente ma alla fine è forse prevalso in lui il desiderio di tornare nella sua Puglia e di fare qui ricerca scientifica, pur mantenendo collaborazioni e rapporti scientifici con i colleghi d'oltreoceano. Autore di numerosi articoli scientifici su riviste internazionali, fa altresì parte del comitato editoriale di diverse riviste scientifiche internazionali ed ha ottenuto riconoscimenti per l'attività di ricerca svolta. I suoi interessi scientifici sono da tempo rivolti alla comprensione dei meccanismi alla base dello sviluppo e dell'evoluzione dei tumori, con particolare

riferimento a quelli epatici e dell'apparato digerente. Di recente ha proposto una teoria sistemico-evoluzionistica sull'origine del cancro.

Per chi volesse comprendere meglio alcuni degli intricati ambiti che caratterizzano il cancro come problema biologico, consigliamo di partecipare a Bari, presso l'Accademia Pugliese delle Scienze, di cui è presidente il prof. Eugenio Scandale, la cui sede è in via Celso Ulpiani, n.27, giovedì 22 settembre alle ore 17, alla presentazione dell'ultimo libro di Antonio Mazzocca "Teorie del cancro" per la Santarelli Editore. A moderare l'evento, che si preannuncia particolarmente interessante, sarà il prof. Giovanni Natile, anch'egli membro dell'Accademia Pugliese delle Scienze.



“Zaino Sospeso”, ad Andria la solidarietà non si ferma. Successo per l’iniziativa del Lions Club

Angelo Frisardi, officer del sodalizio federiciano: “Il nostro orgoglio è nel riuscire a coinvolgere soggetti e territorio in grandi interventi di beneficenza”

ANDRIA - MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2022

La scuola è iniziata da pochi giorni e l'iniziativa " Zaino Sospeso" continua senza sosta! Grazie a questo Service di solidarietà Distrettuale che coinvolge tutti i Club Lions del distretto 108 AB, anche nella città di Andria decine sono le famiglie in situazione di disagio che hanno potuto dotare i propri figli dei materiali didattici per un regolare inizio dell'anno scolastico. Un'iniziativa lionistica all'insegna della solidarietà ma anche dell'abbattimento delle barriere sociali discriminatorie nel contesto scolastico. Sui temi della Comunità, Andria conferma il proprio grande spirito altruistico.

"L'orgoglio di noi Lions è nel riuscire a coinvolgere soggetti e territorio in grandi interventi di solidarietà, come ormai da oltre 100 anni in tutto il mondo" – dichiara il dottor Angelo Frisardi, officer del Club Lions Murgia Parco Nazionale – "Ringrazio sentitamente sia tutte le cartolerie andriesi che stanno, incondizionatamente, abbracciando l'iniziativa, facendosi punto di raccolta per il materiale didattico, e sia tanti nostri cittadini che, grazie alla loro straordinaria generosità, stanno effettuando donazioni grandi e piccole nei confronti delle famiglie bisognose. Un ringraziamento particolare va anche alla Caritas Diocesana, che con il suo prezioso supporto per la gestione degli aiuti ci consente di rendere concreto ed efficace il sostegno che la nostra comunità sta offrendo con le loro donazioni a cittadini in difficoltà". – conclude Frisardi.





Elezioni Politiche, rinnovo tessere elettorali e carte d'identità elettroniche

Gli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Elettorale e Servizi Demografici

ANDRIA - MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2022

Si comunica alla cittadinanza che in occasione delle elezioni politiche l'Ufficio Elettorale e i Servizi Demografici assicureranno l'apertura al pubblico secondo i seguenti orari:

- venerdì 23 settembre, dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00;
- sabato 24 settembre 2022, dalle ore 9:00 alle ore 14:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
- domenica 25 settembre 2022, dalle ore 7:00 alle ore 23:00.

RINNOVO DELLE TESSERE ELETTORALI

Sportelli:

- Piazza Trieste e Trento (Palazzo Uffici Comunali);
- Via Buonarroti (Uffici Polizia Municipale) escluso venerdì (sabato mattina dalle ore 10).

Per il rilascio delle tessere elettorali dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

Tessere deteriorate o smarrite: dichiarazione scritta di avvenuto smarrimento ed esibizione di documento di identità.

In caso di richiesta di certificati per soggetti terzi, si dovrà produrre delega scritta, istanza e copia della carta

di identità dell'intestatario della tessera elettorale.

Tessere con spazi esauriti: esibizione vecchia tessera ed esibizione documento di identità.

RINNOVO CARTE D'IDENTITÀ ELETTRONICHE

Sportelli: Piazza Trieste e Trento (Palazzo Uffici Comunali).

Saranno rilasciati certificati sostitutivi della carta d'identità elettronica che sono validi per l'ammissione al voto. L'ufficio assicurerà il servizio per la sostituzione delle carte d'identità deteriorate smarrite o oggetto di furto. In caso di smarrimento o furto dovrà essere esibita denuncia effettuata presso l'Autorità competente. Si rammenta che l'elettore può essere ammesso al voto anche se in possesso di documento scaduto nel triennio antecedente la data della elezioni, purché il documento scaduto consenta le letture sia agevolmente riconoscibile dai componenti del Seggio.



Cari gas e energia, Confcommercio: "Siamo con commercianti e imprenditori"

"Portiamo avanti azioni comuni con i giusti interlocutori. A poco giovano le azioni individuali"

ANDRIA - MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

🕒 18.52

Dalle piccole e medie imprese alle più grandi, non c'è attività del commercio, turismo e servizi che non debba drammaticamente fare i conti con gli aumenti vertiginosi delle bollette di luce e gas. Aumenti, che senza solide politiche di sostegno, avranno un impatto devastante sul futuro delle imprese e dell'occupazione. Situazione a dir poco esplosiva che oltre a indurre gli imprenditori a sacrosante proteste potrebbe indurli a gesti disperati, purtroppo già visti in passato.

"Confcommercio Bari BAT, da tempo, si sta adoperando sui tavoli istituzionali, con i quali è aperto un dialogo costante e quotidiano. Stiamo lavorando per trovare soluzioni, per tutti i settori e per tutti i territori", si legge sulla pagina Facebook dell'associazione.

"Confcommercio Bari-Bat infatti, in linea con l'attività nazionale di Confcommercio, dialoga quotidianamente con tutte le istituzioni al fine di avere risposte immediate all'emergenza energia, in raccordo con l'Europa, stabilendo quindi un tetto al prezzo del gas e per urgenti politiche a sostegno del lavoro e della transizione energetica".

"Sia a livello nazionale che territoriale – spiega Sandro Ambrosi Presidente di Confcommercio Bari BAT e Vice Presidente Nazionale Confcommercio – stiamo chiedendo di concentrare risorse ed energie sull'agenda della priorità energetica per superare le emergenze che minacciano la ripresa economica e la stabilità dell'intero territorio. L'invito che rivolgo a tutta la categoria è quello di resistere e ancora resistere lo abbiamo fatto per il lungo periodo del Covid per tutti gli aumenti delle materie prime dobbiamo continuare a farlo, superare questo terribile momento.

Noi stiamo lavorando con tutti i presidenti territoriali delle provincie per porre in essere qualsiasi tipo di misura che possa alleviare questo tema del caro energia e gas. Abbiate fiducia, uniti arriveremo alla soluzione. Comprendo e condivido il sentimento comune di commercianti e imprenditori, ma è importante rimanere uniti, lottare insieme e far sentire valere le ragioni di tutte le categorie indistintamente.

"Alcune misure sono già state messe in atto – conclude Ambrosi - abbiamo ottenuto il Credito d'Imposta gas e luce anche per le imprese NON energivore e l'ampliamento degli investimenti nelle forme di Energie Alternative (Solare/Eolico) previste dal Titolo II con la Regione Puglia". Abbiamo ancora tanto da chiedere e tanta strada da fare, chiediamo e facciamo tutti insieme".



Covid, numeri in attenuazione

Incoraggiante tendenza alla diminuzione complessiva dei casi positivi

PUGLIA - MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

🕒 15.56

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a martedì 20 settembre 2022.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

473.136 Area Metropolitana di Bari

302.109 Provincia di Lecce

207.914 Provincia di Foggia

199.685 Provincia di Taranto

138.734 Provincia di Brindisi

126.837 Provincia Bat

15.483 residenti fuori regione

5.007 provincia di residenza non nota

Totale casi Puglia: 1.468.905

Test effettuati in Puglia: 12.633.565

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

Negativizzazioni: 1.449.513

Decessi: 9059 (4 nelle ultime ore)

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Attualmente positivi in Puglia: 10.333

Ricoverati: 132 (3 in più rispetto a ieri), compresi i 10 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri)

I dati relativi alle ultime 24 ore

Test effettuati in Puglia: 10.891

Casi positivi: 1.236 (tasso di positività dell'11.34%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

478 Area Metropolitana di Bari

298 Provincia di Lecce

148 Provincia di Taranto

137 Provincia di Foggia

108 Provincia di Brindisi

46 Provincia Bat

15 casi di residenti fuori regione

6 casi di provincia in via di definizione



I Carabinieri di Andria scoprono piantagione di canapa indiana della varietà "afgana"

Lungo la foce del fiume Ofanto, in località "La Palata" agro del comune di Canosa di Puglia

ANDRIA - MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

🕒 14.29

I Carabinieri della Compagnia di Andria, unitamente a quelli dello Squadrone Eliportato Cacciatori Puglia, nel corso di mirati servizi predisposti dal Comando Provinciale CC di Trani, finalizzati al contrasto del fenomeno della coltivazione illegale di canapa indiana lungo la foce del fiume Ofanto, in località "La Palata" agro del comune di Canosa di Puglia, hanno tratto in arresto due giovani del luogo, di 32 e 34 anni, responsabili di coltivazione e produzione di sostanza stupefacente in quanto sorpresi nella coltivazione di una piantagione di canapa indiana della varietà "afgana", composta da 60 piante di altezza ricompresa tra gli 80 ed i 120 cm, e per uno di loro, anche per detenzione ai fini di spaccio di hashish, in quanto veniva trovato in possesso di ulteriori 35 gr della sostanza suddivisa in dosi, già pronte per la vendita al dettaglio. I militari che da giorni rastrellavano la zona, coglievano i giovani mentre erano intenti a curare la coltivazione mediante attrezzi agricoli ed un sistema di irrigazione; alla vista dei carabinieri, entrambi tentavano una rocambolesca fuga tra i rovi ed i canneti lì presenti, ma venivano immediatamente bloccati. La successiva perquisizione personale, permetteva di rinvenire su uno di loro, 23 dosi di hashish, tutte confezionate singolarmente in piccole bustine in cellophane, tenute celate all'interno di un pacchetto di sigarette. La piantagione, ben occultata tra rovi di macchia mediterranea e canneti in una zona impervia lungo il fiume Ofanto, era raggiungibile tramite un

piccolo sentiero sterrato ed era munita di un funzionante sistema di irrigazione, alimentato dalle acque del vicino fiume, oltre che da un efficiente sistema di videosorveglianza composto da due telecamere, posizionate una all'interno della piantagione e l'altra sul viale di accesso della stessa, collegate direttamente tramite una applicazione installata sui cellulari degli arrestati, che così potevano agevolmente monitorare il raccolto. L'hashish ed una campionature delle piante, saranno successivamente inviate presso il laboratorio LASS del Comando Provinciale CC di Bari per le analisi tossicologiche, mentre i sistemi di irrigazione e videosorveglianza, venivano posti in sequestro. Entrambi gli arrestati, venivano associati presso la casa circondariale di Trani.



Ad Andria la cartolina e l'annullo di Poste Italiane sulla Giornata Internazionale della Pace

Per tutti, appassionati e collezionisti del settore, è disponibile presso l'ufficio postale con sportello filatelico di Via Giovanni Bovio

ANDRIA - MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

🕒 10.31

Poste Italiane dedica alla Giornata Internazionale della Pace, celebrata il 21 settembre di ogni anno, una colorata cartolina a tema. Per tutti, appassionati e collezionisti del settore, è disponibile presso l'ufficio postale con sportello filatelico di Via Giovanni Bovio ad Andria (0,90€), oltre che nei dieci Spazio Filatelia del territorio (Roma, Milano, Genova, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Firenze e Napoli). Fino a sabato 24 settembre sarà in distribuzione anche un annullo speciale dedicato alla ricorrenza.

La Giornata Internazionale della Pace è stata istituita nel 1981 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite tramite la risoluzione 36/67. La risoluzione invitava tutti gli stati membri, organizzazioni del sistema, organizzazioni regionali e non governative e individui a commemorare il giorno sia attraverso l'educazione e la consapevolezza pubblica sia nella cooperazione per la pace globale. Il 21 settembre le Nazioni Unite invitano così tutti i popoli a deporre le armi e a riaffermare il loro impegno a vivere in armonia gli uni con gli altri: il tema di quest'anno è *"Porre fine al razzismo. Costruisci la pace"*.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

SAREBBE UTILE PREVEDERE UNA NUOVA SEDE DEI VIGILI DEL FUOCO IN UN ALTRO COMUNE

di GIUSEPPE RIZZI
COORDINATORE FP CGIL VVF BAT

Un Comando, quello della Bat dei vigili del fuoco, nato di fretta, che sta vivendo con sofferenza la mancata programmazione iniziale. Un Comando va avviato nell'attimo in cui si ha a disposizione una sede idonea per ospitare tutte le figure professionali, gli automezzi e gli uffici amministrativi. Va fatto un attento studio del territorio: su viabilità, attività produttive, popolazione, attività ad alto rischio e conformazione del territorio, tutti dati utili per classificare il Comando e quantificare la pianta organica, cercando di realizzare una copertura omogenea del territorio attraverso sedi distaccate. Ogni cittadino ha diritto ad avere un soccorso nel meno tempo possibile. Vanno formate le figure specialistiche, cercando di ottenere un elevato ed efficiente soccorso. Specializzare il personale nei vari settori come: Cra, Sfa, Tas, Nbc, Usar, Cinofili, Niat... acronimi che a molti non dicono nulla, ma che rendono il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco una élite del soccorso, fornendo sicurezza al cittadino e una forte riduzione degli infortuni tra gli operatori.

I Vigili del Fuoco non vanno collocati solo nella casella del soccorso tecnico urgente, ma anche nella prevenzione incendi, nelle verifiche statiche e nell'ingegneristica. Il ruolo dei nostri ingegneri che si occupano di prevenzione serve a contenere il numero degli incendi e degli infortuni. Hanno anche una componente di personale amministrativo qualificato, che curano gli acquisti di nuove attrezzature, di automezzi, di D.P.I., abbiamo personale impiegato nelle telecomunicazioni, nell'informatica e in tutto quello che ruota intorno al soccorso.

Tutto questo per il Comando Vvf Bat non è avvenuto. Oggi il personale del Comando Vvf Bat è in sofferenza, purtroppo la carenza di personale viene fronteggiato con prestazioni di lavoro straordinario, che se dovesse essere richiesto in modo massiccio dall'amministrazione, produrrebbe un rischio maggiore di infortuni dovuto al mancato recupero psicofisico.

La Fp Cgil BAT Vvf chiede che vengano colmate le carenze di personale. Che venga risolto la carenza di spazi logistici per il personale e per gli automezzi. Chiede una formazione continua per far crescere il livello professionale e cercando di avvicinare il rischio infortuni vicino allo zero. La formazione e la conoscenza è il primo dispositivo di protezione individuale. Inoltre, crediamo che siano maturi i tempi per chiedere l'istituzione di un distaccamento, congiuntamente ad un aumento di personale.

Una nuova sede permanente in un comune della Provincia ridurrebbero i tempi d'intervento ed adeguerebbe la pianta organica alle esigenze del territorio. Per questo facciamo un accorato appello al Prefetto, alla Politica, alle Istituzioni e ai cittadini, affinché il soccorso nella nostra Provincia venga elevato agli standard europei.

SPINAZZOLA

LADRI IN AZIONE

POLEMICHE SUI SOCIAL

La replica di Di Noia: «È vero che non è mai troppo tardi, ma è anche vero che si è perso del tempo prezioso»

Escalation di furti l'allarme del sindaco

Patruno: «Ho chiesto alla Prefettura di convocare il Comitato»



PREOCCUPAZIONE La zona centrale di Spinazzola

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** Una situazione paradossale. Nella cittadina murgiana il più piccolo dei comuni della provincia di Barletta Andria Trani) negli ultimi giorni si stanno verificando tanti furti, una vera e propria escalation che mina la tranquillità di tutti. In realtà, i fatti recenti (compreso i furti ai mezzi agricoli, per esempio) si aggiungono agli altri accaduti nei mesi scorsi e precisamente alla fine di marzo. La situazione, però, desta non solo preoccupazione ma ha sollevato anche polemiche sui social.

“Alla luce del crescente numero di

episodi di criminalità nella nostra città – scrive il sindaco Michele Patruno su Facebook – ho richiesto alla Prefettura la convocazione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica”. E aggiunge: “Siamo in una fase in cui la sicurezza a Spinazzola è messa in forte discussione da questi atti che minano la serenità dei nostri cittadini e a cui occorre porre urgentemente rimedio”.

La risposta al post condiviso dal primo cittadino non è tardata ad arrivare. Infatti, il consigliere provinciale e capogruppo di Avanti Spinazzola, Lino Di Noia scrive sulla sua pagina: “Finalmente il sindaco di Spi-

nazzola si è deciso a richiedere la convocazione per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura. Una richiesta che il sottoscritto aveva avanzato già diverse settimane fa alla luce della escalation di atti di criminalità che stavano mettendo in ginocchio il nostro paese”.

“È vero che non è mai troppo tardi, ma è anche vero che si è perso del tempo prezioso e che la questione sicurezza non può essere mai rimandata al giorno dopo – questa la replica di Lino Di Noia – anzi mesi dopo come in questo caso”.

E alla stessa Gazzetta, sempre Lino Di Noia sottolinea come aveva già

scritto al Prefetto della Sesta provincia e trovando rassicurazioni anche dal senatore di Forza Italia, Dario Damiani. Per questo motivo, e sempre al giornale, lo stesso Lino Di Noia ha inviato la nota che aveva già scritto mesi fa. E cioè la richiesta di convocare una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'oggetto, neanche a dirlo, è il tema dei furti a Spinazzola.

Sempre nella stessa nota si legge: “I continui episodi di criminalità cui stiamo assistendo, correlati al drammatico aumento dei furti negli esercizi commerciali, nelle abitazioni e nelle aziende (scrive Di Noia al Pre-

fetto) impongono di chiederle uno specifico intervento, al fine di affrontare concretamente il fenomeno e ridare un minimo di serenità ai cittadini, agli esercenti commerciali e agli imprenditori agricoli”.

Nella maglia nera dei furti, proprio a marzo, è finita anche una gioielleria di Spinazzola. E non solo. Persino gli uffici del Comando di Polizia Municipale. Per questo motivo fra le richieste (e come si legge sempre nella nota) sono state richieste immediate soluzioni di intervento, tra cui “l'aumento delle disponibilità in termini di uomini e mezzi alle forze dell'ordine presente sul territorio”.

Rimettersi in gioco dopo il carcere a Trani il progetto «Gemme di vita»

Le lezioni dei docenti dell'istituto Cosmai di Bisceglie rivolte ai detenuti

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La prospettiva futura nella mente di un detenuto non è solo la libertà ma quasi sempre la necessità di rimettersi in gioco, di riscattarsi mediante il lavoro. Che ciò sia possibile l'hanno confermato i docenti dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "dott. Sergio Cosmai" di Bisceglie - Trani che hanno appena concluso, presso la Casa Circondariale di Trani, il progetto didattico "Gemme di Vita", iniziato nello scorso anno scolastico e protrattosi nel periodo estivo nella realizzazione del Programma Operativo Nazionale, finanziato dal Fondo Sociale Europeo destinato a creare opportunità di reinserimento nel circuito lavorativo dopo aver espiato la pena.

I DUE MODULI DEL PROGETTO - Il progetto è consistito in due moduli da 100 ore ciascuno, Gemme di Vita 1 e 2, che ha visto la partecipazione attiva di 15 detenuti, i quali, a partire da luglio, hanno seguito con grande interesse e partecipazione i vari docenti esperti, coordinati dai tutor prof. Onofrio Salvemini e prof. Gioacchino Somma, che li hanno coinvolti nella costituzione di una impresa simulata, acquisendo competenze di base e progressivamente specialistiche nel settore amministrativo di una impresa di tipo cooperativo, nella gestione dei ruoli e compiti aziendali, nella assunzione di responsabilità verso l'esterno del contesto aziendale e nella definizione delle strategie di comportamento individuale e collettivo.

L'ambizioso disegno è stato possibile con la determina-



COINVOLGIMENTO Progetto dell'Iiss «Cosmai» al carcere di Trani

zione del collegio docenti dell'ISS "Cosmai" di Bisceglie-Trani, del prof. Vito Amatulli, già dirigente dello stesso Istituto nello scorso anno scolastico e del dott. Giuseppe Altomare, direttore della Casa Circondariale di Trani, che hanno scelto di

investire le loro energie. Vi ha collaborato tutto il personale penitenziario in servizio presso il carcere.

DIRITTO ALLA ISTRUZIONE - "Nella ferma convinzione che il diritto all'istruzione, alla formazione e

all'educazione appartenga a tutte le persone, senza alcun distinguo per le condizioni personali e sociali, e che tale diritto costituisca una colonna importantissima e irrinunciabile nella prevenzione di futuri atteggiamenti antisociali, nel corretto reinserimento socio-lavorativo e comunque nella modificazione in positivo degli atteggiamenti personali, favorendo in tutti gli studenti la rivisitazione critica del proprio vissuto e la individuazione o la riformulazione, secondo le possibilità di ciascuno, di un progetto di vita orientato al pieno sviluppo della persona", dice il preside Amatulli.

SIMULAZIONI AZIENDALI - I partecipanti sono stati coinvolti in simulazioni su contabilità aziendale, sulle modalità di funzionamento e di accesso ai fondi, regionali, nazionali ed internazionali, sulle modalità più redditive dei risparmi aziendali, sul calcolo delle remunerazioni, sulle modalità di accesso ai finanziamenti in valuta, sulle modalità di collocamento dei titoli nella borsa valori con riferimento all'impresa formativa simulata costituita.

I PROGETTI PER IL FUTURO - Dopo questa esperienza estiva, la popolazione detenuta si sta preparando per ritornare tra i banchi per frequentare la prima e seconda classe dell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", coordinate dal referente dell'ISS "Cosmai" prof. Salvemini. Perché possa diffondersi l'idea che neanche un cancello di ferro possa limitare diritti fondamentali e a fermare la crescita culturale e professionale di un individuo, pur se detenuto.

Parte a ottobre la «settimana» dedicata alla Protezione Civile

Mercoledì mattina riunione in Prefettura a Barletta

● **BARLETTA.** Si è tenuta questa mattina, presso la Sede del Palazzo del Governo, il primo incontro per definire le iniziative da organizzare sul territorio in occasione della IV edizione della "Settimana Nazionale di Protezione Civile", che dal 2019 si svolge in corrispondenza del 13 ottobre, Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali.

Nel corso della riunione - cui hanno preso parte la Protezione Civile Regionale, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ente Provincia, tutti i Comuni della BAT e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - è emersa, in particolare, la necessità di incrementare tra i cittadini la cultura della protezione civile, della prevenzione e dell'autoprotezione, anche alla luce della crescente tendenza degli eventi atmosferici a manifestarsi in maniera violenta e repentina.

Le iniziative - che si terranno durante la settimana dal 10 al 16 ottobre prossimo - coinvolgeranno alcune scuole del territorio in attività teorico-pratiche svolte in collaborazione con Vigili del Fuoco e Volontariato di Protezione Civile, proprio nell'ottica di accrescere la consapevolezza sui principali rischi e sui comportamenti corretti da adottare, specie nei più giovani, nell'auspicio che possano poi anche trasferirla nel proprio contesto amicale e familiare. [red. bat]

MARGHERITA IL SALUTO DEL SINDACO BERNARDO LODISPOTO

«Un nuovo anno scolastico per tornare tutti finalmente alla normalità»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** All'inizio dell'anno scolastico il sindaco Bernardo Lodispoto ha, come di consueto, rivolto un messaggio d'augurio agli studenti ed alle loro famiglie ed al personale docente e non docente.

«Dopo tre anni sicuramente molto difficili a causa della pandemia il nuovo anno scolastico segna finalmente il ritorno alla normalità. Questo, tuttavia, non ci esime dal mantenere ancora alto il livello di attenzione e ad osservare col massimo senso di responsabilità tutte le precauzioni possibili per evitare una recrudescenza del virus in una battaglia che, dobbiamo ricordarlo, non è ancora definitivamente vinta - ha dichiarato -. Grazie all'impegno dell'assessore alla pubblica istruzione Mario Brac-

cia abbiamo adottato tutti i provvedimenti necessari, compresa la sanificazione dei locali, per cominciare l'anno scolastico nella massima sicurezza. Formulo pertanto i più calorosi auguri di buon anno scolastico alla dirigente dell'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII - G. Pascoli" Margherita Di Pumpo, di cui ho avuto modo di apprezzare competenza e passione, e al dirigente del Polo degli Studi "Moro" Valentino Di Stolfo, al quale mi lega da anni un rapporto di reciproca stima e preziosa collaborazione».

«Il mio primo pensiero però è rivolto agli alunni di Margherita di Savoia ed alle loro famiglie - conclude - a loro, al personale docente e non docente auguro a nome mio e dell'assessore Braccia un buon anno scolastico». [grm]

«Una "Estate canosina" di grande coinvolgimento»

Canosa, il sindaco ripercorre le tappe degli eventi

● **CANOSA.** Con la sedicesima edizione delle "Canosiadi", svoltesi nei giorni passati, si è ufficialmente concluso il programma dell'«Estate canosina 2022».

«L'intera Amministrazione da me guidata si ritiene - ha detto il sindaco Vito Malcangio - soddisfatta per quanto organizzato, proposto e prodotto in così poco tempo, vista la poca distanza fra l'insediamento della nuova giunta comunale e l'estate oramai in corso. Notevole, a differenza del passato, il coinvolgimento dei giovani, che sono tornati a riappropriarsi della propria città, ma anche di adulti, famiglie e anziani che quotidianamente hanno potuto trovare, in giro per la propria città e in zone diverse, molte occasioni di svago, divertimento ma anche cultura e sport». Ha aggiunto: «Per la buona riuscita dell'intero cartellone, decisivo e di principale importanza è stato l'apporto delle associazioni di volontariato che assieme alle Forze dell'Ordine hanno garantito sicurezza e supervisione costante. Dall'Oer-

alla Misericordia, dall'Anpana al Noetaa, passando per il Comando della Polizia municipale, che, nonostante il numero di unità riscalato, ha collaborato al massimo delle sue possibilità e senza dimenticare Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza. A loro va il mio più sentito e vivo ringraziamento per l'opera prestata, consapevole di come prezioso sia il loro operato sul territorio».

«Il mio auspicio è - ha concluso il sindaco - quello di poter continuare su questa linea d'onda, lavorando in sinergia, spalla a spalla, per il bene della nostra comunità».

Sono stati realizzati, durante l'intero periodo estivo, eventi culturali e manifestazioni enogastronomiche, che insieme a momenti dedicati alla rievocazione, legata alla storia e alle tradizioni locali, sono riusciti a raggiungere l'obiettivo di coinvolgere tantissime persone ed associazioni operanti sul territorio. Tantissime serate di divertimento, pensate per tutti i gusti e per grandi e piccini: è stato questo lo spirito che ha ani-



RESOCONTO Il sindaco Vito Malcangio

mato le manifestazioni estive inserite nel calendario. Un ventaglio di appuntamenti, che sono riusciti a regalare momenti unici a residenti e turisti; dagli spettacoli per i bambini, alle serate musicali, dallo sport alla cultura e alla gastronomia. Si è respirata, insomma, un'aria di festa che ha ulteriormente vivacizzato, agli inizi di agosto, i festeggiamenti in onore del Santo Patrono San Sabino. E' stata un'estate che, nonostante la particolarità del momento che stiamo attraversando, ha offerto momenti di spensieratezza. Si è puntato tanto sulla musica, quanto sugli spettacoli dedicati ai bambini, sia sulla cultura, che sulla salvaguardia della identità locale e delle radici.

[a.buf.]

Dopo il debutto ieri a Parigi all'Istituto Italiano di Cultura, i Dialoghi di Trani, organizzati dall'associazione La Maria del Porto, iniziano oggi la loro XXI edizione nella cittadina pugliese con i tantissimi appuntamenti declinati sul tema «Convivere».

Alle 10.30 la cerimonia inaugurale a Palazzo San Giorgio, e poi si parte subito, alle 11, con il primo Dialogo: «Tra due famiglie» con lo scrittore afgano Gholam Najafi e Annamaria Ferretti. Alle 12, il ricordo della «Frecchia del Sud» Pietro Mennea, nel libro dei giornalisti Domenico Castellaneta e Giuliano Foschini. Alle 17, gli studenti degli Istituti scolastici tranesi (Liceo «F. De Sanctis», il Liceo «V. Vecchi» e l'istituto scolastico «A. Moro») si sfideranno nella maratona letteraria «Un libro è per sempre: sfida all'ultimo classico», arbitro il critico letterario Piero Dorflès. Alle 18.30, nella Biblioteca comunale «G. Bovio» il Dialogo «Convivere con la mafia o ribellarsi», con Giuliano Foschini, Antonella Gaeta e Francesca Savino. Alle 19 in Piazza Quercia i Dialoghi incontrano l'autore: Riccardo Staglianò, autore del libro *Gigacapitalisti* (Einaudi), intervistato dal giornalista Vito Giannulo. Nella Biblioteca comunale (ore 19.45) si parla del libro, *Immagine il volontariato*, nella tavola rotonda a cura del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola - OdV, con Gabriella Genisi, Gianmarco De Francisco, Chicca Maralfa, Rosa Franco, Alessandro Cobianchi e la giornalista della «Gazzetta» Enrica Simonetti. Alle 20.15 in Piazza Quercia, l'incontro a cura dell'Ordine degli Architetti della BAT, «Vivere con la regola. Il comporre armonico», con Jorge Cruz Pinto, Franca Manenti Vali (in collegamento) e Loredana Ficarelli.

I Dialoghi quest'anno hanno

I Dialoghi tornano a Trani dopo il debutto in terra di Francia

Cerimonia inaugurale oggi alle 10.30

anche una sezione Dialoghi OFF, dove i lettori possono unirsi ai numerosi laboratori e reading, a cura delle associazioni cittadine. Alle 18 nella Casa del Fare Assieme (ex Ospedale pediatrico) boaOnda apre il primo workshop «Nel corpo e nello sguardo» alla scoperta della danza, con Manuela Lops. Alle 18.30 proiezione del



SCRITTORE Gholam Najafi

Tanti sono gli eventi
in programma
tema conduttore
è il «convivere»

documentario «Armando Trovati - Cent'anni di musica» (2018) di Annarosa Mori e Mario Canale nel Circolo del Cinema Dino Risi. Alle 18.30 nella Sala Maffucini della Biblioteca prende il via la Biblioteca dei libri viventi, a cura di Rosa Maria Ciritella - CPIA BAT «Gino Strada». Alle 20

nel cortile della Biblioteca comunale la Società Dante Alighieri - Sezione di Trani organizza la performance teatrale «Giusti son due». Letture su Dante e il diritto di Marco Curci e Maria Elena Germinario, con il coordinamento di Daniele Maria Pegorari. Infine alle 21 da LaBo' Osteria & Vineria in programma Un calice con Don Antonio Lofredo e i giovani della Cooperativa La Paranza invitano all'appuntamento Storie di rigenerazione culturale. Progetto del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola - OdV. Spettacolo finale per salutare la prima giornata dei Dialoghi alle 21.30 in piazza Quercia con la compagnia di danza verticale Il Posto, che si esibirà sulla facciata di Palazzo Telesio con Skyline. Oggi si inaugura anche «Promenade. Una sola umanità», installazione dell'artista Nicola Genco, a cura di Lia De Venere (16.30, Palazzo San Giorgio).

I Dialoghi di Trani sono organizzati dall'associazione culturale di promozione sociale «La Maria del porto» E.T.S. con l'assessorato alle Culture del Comune di Trani, con il patrocinio di Regione Puglia e CEPPELL - Centro per il libro e la lettura, con il patrocinio dell'Università e del Politecnico di Bari, e dell'Ordine degli Architetti BAT.

Programma completo su www.idialoghiditrani.com, dove è anche possibile prenotare per tutti gli eventi in calendario.

[Maria Grazia Rongo]

BARLETTA

LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

L'ILLUSTRAZIONE

È avvenuta l'altra sera nel corso di una conferenza da parte di tecnici della Regione, presso il Future Center

Il nuovo Piano casa punta su regole chiare

È stato approvato lo scorso luglio dalla Regione Puglia



BARLETTA Panoramica della città (foto Celsorisi)

MICHELE PIAZZOLLA

◆ **BARLETTA.** «Sviluppo ecosostenibile delle città con regole chiare». È questo il principio alla base del nuovo Piano Casa approvato dalla Regione Puglia e presentato l'altra sera presso il Future Center di viale Marconi. Per l'occasione sono intervenuti: Paolo Garofoli (direttore dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana della Regione Puglia); Francesca Pace (dirigente sezione urbanistica della Regione Puglia), Vincenzo Lasorella (dirigente sezione tutela e valorizzazione del paesaggio Regione Puglia) e Filippo Caracciolo (presidente gruppo

Pd Regione Puglia). Presenti, inoltre, amministratori e rappresentanti di vari Comuni della Bat.

La nuova legge regionale contiene il «Programma eco-casa di riqualificazione, rigenerazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente» ed ha tra le finalità «la promozione e il riuso del patrimonio edilizio esistente, al fine di migliorare la qualità architettonica ed ambientale dello spazio abitabile con il contenimento del consumo del suolo».

Nello specifico, prevede che i Comuni dovranno individuare gli ambiti edificati, esclusivamente all'interno delle zone caratterizzati da de-

grado o abbandono del patrimonio edilizio esistente, dove consentire interventi di riuso e riqualificazione e su immobili con qualsiasi destinazione, attraverso interventi di ampliamento, demolizione e ricostruzione con destinazione finale di tipo residenziale, ovvero destinate ai medesimi usi preesistenti se legittimi o legittimati. Di qui, l'individuazione, poi, deve essere approvata con atto del Consiglio comunale.

«Il nuovo Piano Casa della Regione Puglia - dichiara il presidente del gruppo consiliare PD, Filippo Caracciolo - presenta una grande occasione di sviluppo ecosostenibile e con regole

BISCEGLIE DA SABATO PROSSIMO

«Siamo fatti così» - sette incontri sulla salute a palazzo Tupputi

◆ **BISCEGLIE.** Sette incontri sulla Salute: «Siamo fatti così».

Genitori, insegnanti, cantanti, curiosi sanno usare le corde vocali correttamente?

A questo interrogativo daranno delle risposte gli esperti in materia nell'incontro che si terrà il 24 settembre, alle ore 18.30, nel palazzo Tupputi a Bisceglie.

La partecipazione all'incontro informativo è gratuita.

Interverrà, come moderatore dell'incontro, l'osteopata Fabio De Toma.

Le relazioni saranno a cura della fisioterapista Giuliana Germinario, con la partecipazione anche di Annamaria Carrieri, Salvatore Barile, Irene Sciancalepore. Saranno loro a condurre i partecipanti "Dal respiro alla voce".

L'iniziativa è patrocinata dall'amministrazione comunale, da Legambiente e dal Centro Studi di Osteopatia Tradizionale.

[l.u.dec.]

chiare. Confronti come quello del Future Center, non fanno altro che facilitare l'applicazione della norma».

Secondo Caracciolo: «La presenza di tecnici della Regione come Garofoli, Pace e Lasorella ha permesso ai tanti professionisti del settore edilizio e ai tanti amministratori pubblici presenti, di chiarire una serie di dubbi interpretativi sulla norma appena approvata».

«Proprio per arrivare alla massima chiarezza e semplificare le procedure - spiega Caracciolo - la Regione Puglia intende produrre una circolare esplicativa della norma. Per farlo, chiederà all'Anci di raccogliere dalle ammi-

nistrazioni comunali osservazioni sulla legge. Il tutto, in attesa dei piani d'ambito propedeutici all'applicazione».

«L'edilizia - ribadisce il capogruppo Pd alla Regione - è il comparto che offre maggiori garanzie alle casse comunali e per questo motivo, va tutelato con una legge che ne garantisca lo sviluppo nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente».

«Il nuovo Piano Casa - conclude il consigliere regionale Caracciolo - è stato concepito proprio per procedere in questa direzione, quella della rigenerazione e del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente».

BARLETTA IL MEZZO DI TRASPORTO PER LE PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP ALLA LOCALE ASSOCIAZIONE. DOMANI LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Donato un pulmino all'Aias

L'iniziativa di solidarietà e beneficenza della «Fondazione Tatò Paride per l'Italia»

● **BARLETTA.** La solidarietà per vincere la disuguaglianza. La Tatò Paride Spa con la sua neo-costituita Fondazione dona all'Aias, Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Barletta, un pulmino per il trasporto di persone portatrici di handicap. Giovedì 22 settembre la cerimonia di consegna del mezzo.

«Solidarietà è pensare e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione dei beni da parte di alcuni. È anche lottare contro le cause strutturali della povertà, della disuguaglianza, della mancanza di lavoro, della negazione dei diritti sociali e lavorativi». Sono parole di Papa Francesco. C'è estremo bisogno di pensare anche ai bisogni degli altri e attivare questa solidarietà «capace di dare solidità, sostegno e un senso a queste ore in cui tutto sembra naufragare». Concetti condivisibili, al di là del credo religioso, di una verità universale, e, allo stesso tempo, difficili da recepire e da mettere in pratica. È ciò che invece si propone la "Fondazione Tatò Paride per l'Italia" con l'intento di offrire opportunità concrete a chi si trova in condi-



BARLETTA
 Il pulmino per il trasporto dei disabili donato all'Aias dalla «Fondazione Tatò Paride per l'Italia»

zioni di bisogno e di sofferenza, utilizzando risorse ed esperienze, e sostenendo idee, progetti ed iniziative sociali.

Giovedì 22 settembre, alle ore 10,30, presso la sede di Barletta (BT) dell'A.I.A.S. (Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici) ONLUS, in via della Repubblica 1, si terrà la prima di queste iniziative. La cerimonia di consegna di un mezzo attrezzato per il trasporto di persone con handicap è acquistata dalla Fondazione Tatò anche grazie ai contributi di aziende fornitrici pugliesi della

Tatò Paride spa coinvolte nel progetto benefico, come Divella, Forte Oropan, Rosso Gargano, Sanguedolce, Sinisi, Lucana Salumi, Olearia Clemente e L'officina d'Arte.

«Sono felice per l'obiettivo raggiunto - sottolinea Francesca Tatò, presidente della 'Fondazione Tatò Paride per l'Italia' e responsabile delle risorse umane aziendali - e per la risposta positiva ed entusiasta delle aziende partner coinvolte, a cui va il nostro ringraziamento. Grazie al nostro ed al loro contributo oggi realizza-

mo appieno l'intento della fondazione che, con le proprie risorse, conoscenze ed esperienze mira a sostenere il territorio. Nello specifico siamo felici di supportare i volontari dell'AIAS di Barletta che, con questo mezzo attrezzato, potranno aiutare le persone diversamente abili e le loro famiglie a raggiungere un miglior grado di autonomia ed integrazione sociale».

Costituita nel 2020, in pieno lockdown, la fondazione è nata dalla convinzione di tutta la famiglia Tatò, del capostipite Bartolo, am-

ministratore unico, assieme ai figli Paride, Domenico e Francesca, che da quasi 50 anni guida l'azienda Tatò Paride spa, operante nella grande distribuzione organizzata e Master Franchising di Coop Alleanza 3.0, per la quale gestisce l'insegna e la commercializzazione dei prodotti Coop in Puglia e Basilicata con una rete composta da oltre 160 punti vendita tra diretti ed affiliati. La Tatò opera, inoltre, sempre in Puglia e Basilicata, con l'insegna di proprietà Alter Supermercati e gestisce 6 Cash & Carry ad insegna ItalyCash.

Alla consegna delle chiavi del mezzo interverranno, oltre alla presidente della Fondazione Francesca Tatò e al responsabile marketing della Tatò Paride spa, Giovanni Lupo, il presidente della sezione A.I.A.S. di Barletta, Leonardo Trivisano, la coordinatrice delle attività sul territorio, Sibilla Lacalamita, assieme agli operatori volontari, a rappresentare l'Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro che dal 1972 accoglie a Barletta persone diversamente abili con deficit gravi in età superiore ai 18 anni.

PROPRIETÀ COMUNALE

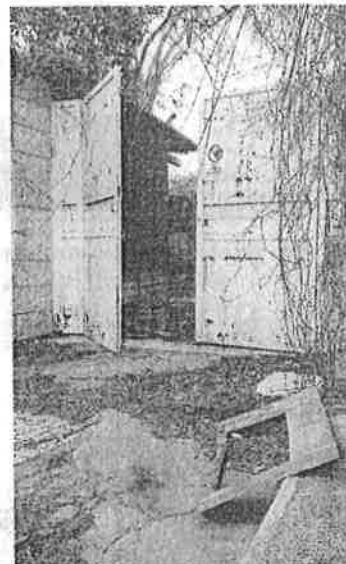
IMMOBILI DA RECUPERARE

L'ANNIVERSARIO

Il locale nel 2024 compirà 70 anni: la città spera di celebrare quel compleanno con un nuovo concessionario e una nuova apertura



DEGRADO E ABBANDONO Ecco come si presenta oggi la «Lampara», locale di proprietà comunale



CHIUSO L'ingresso devastato della ex discoteca

«La Lampara tornerà al suo antico splendore»

Trani, il sindaco Bottaro ipotizza la rinascita dello storico locale

NICO AURORA

● **TRANI.** «Non una grande discoteca a cielo aperto, ma un locale dignitoso e signorile, esattamente come quando nacque nel 1954». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, ipotizza la «nuova» Lampara, vale a dire il locale di viale De Gemmis che rappresenta il fiore all'occhiello del patrimonio comunale, sebbene chiuso dal 2018 ed oggi ridotto ad autentico rudere con tanto di pericolo di crollo che, in parte è già avvenuto all'interno.

Come riferito ieri sabato prossimo, seppure parzialmente, un altro storico pezzo della penisola di Colonna, il Monastero, riaprirà dopo dieci anni di chiusura. Ma non si tratta, in ogni caso, di una iniziativa estemporanea perché, nel frattempo è stato già emanato il bando per la futura concessione dell'ex pizzeria da Felice, in piazza Marinai d'Italia, con durata della locazione fino a 25 anni.

Ebbene, a breve lo stesso accadrà anche con La lam-

para, che nel 2024 compirà 70 anni: si spera di celebrare quel compleanno con un nuovo concessionario, ma il divario fra lo stato attuale dei luoghi e quelli che fra due anni si potrebbero determinare appare oggi veramente impietoso.

Ciononostante il sindaco Amedeo Bottaro si dice fi-

ducioso e soprattutto, traccia un indirizzo di massima di quello che la nuova Lampara dovrebbe essere: un locale di classe, che distinguerebbe dalla massa e riporterebbe a Trani un target di pubblico sufficientemente alto.

Oggi, però, lo scenario è di quasi totale devastazione: e allora? «Si tratta di capire chi

La scheda

In quel locale hanno cantato anche Mina, Battisti e Milva

■ Il complesso immobiliare La Lampara, sito in viale De Gemmis e di proprietà comunale, fu realizzato nel 1954 dall'architetto Julio Lafuente, lo stesso progettista dell'ippodromo di Tor di Valle. Il locale vanta una storia gloriosa che racconta di spettacoli con nomi di assoluto prestigio come Mina, Battisti, Milva, Baudo, Neschese, Savio e tanti altri. La superficie complessiva è di 1816 metri quadrati, di cui 1000 coperti, oltre 84 metri quadrati al piano interrato, adibito a deposito. L'intera parte emergente è adibita a sua volta a pubblico spettacolo, discoteca, american bar e ristorante. Come si era evinto da sopralluoghi nel 2016, servivano interventi strutturali per 280.000 euro. Il Comune di Trani aveva chiesto alla Cooperativa lavoratori La lampara, ultimo gestore del bene, di aderire ad un accordo transattivo per la prosecuzione della conduzione dell'immobile, facendosi carico della metà di quelle spese, quindi 140mila euro. Invece poi si valutò di sospendere quell'accordo ed emanare l'avviso pubblico per la nuova gestione dell'immobile. La gara per il nuovo affidamento dello storico dancing partiva da un importo a base d'asta di 72.480 euro annui, equivalenti ad un canone mensile di poco più di 6000 euro, per una concessione prevista della durata di sei anni, rinnovabili di altri sei: quella gara si è risolta con un nulla di fatto per mancanza dei requisiti da parte di tutti i partecipanti. In ogni caso, il 2 aprile 2018 si tenne l'ultimo spettacolo prima della chiusura della Lampara, oggi serve quasi un miracolo per invertire il corso della storia e rimettere in piedi quel che resta. [n.aur.]

fa cosa - risponde Bottaro - il dirigente sta definendo tutte le questioni giuridiche e gestionali, in merito alle quali non posso e non voglio entrare - chiarisce il sindaco -. Probabilmente si valuteranno i diversi progetti che i privati che parteciperanno alla gara presenteranno, ed ai fini dell'aggiudicazione si con-

fronteranno la tipologia di ciascun progetto con quella di attività che vi si vuole svolgere».

Ed è proprio in questa direzione che Bottaro formula il suo auspicio politico: «Mi piacerebbe che La lampara non si trasformi assolutamente in qualcosa di diverso da quello che è sempre stato storicamente e non sia assolutamente una discoteca all'aperto. Siamo in una zona della città che sta diventando sempre più residenziale e quindi dobbiamo anche rendere le due realtà compatibili fra loro. Per questo credo che La lampara debba tornare ad essere quello che era e, chi presenterà un progetto che si muova in questa direzione, sicuramente troverà maggiori favori nella da parte della commissione giudicatrice rispetto agli indirizzi generali che l'amministrazione ha dato».

Il nuovo bando Lampara, in ogni caso, dovrà innestarsi in uno scenario di contenziosi ancora aperti. Presso il Tar Puglia prende il ricorso della

società Gestione Maggi, contro il Comune di Trani, per la mancata aggiudicazione della gara per l'affidamento in gestione della Lampara emanata nel 2018.

Quattro erano state le offerte pervenute, il seggio di gara ammetteva unicamente la gestione Maggi, ma poi il Comune faceva sapere a tutti i partecipanti della carenza del requisito dell'esercizio di attività compatibile per almeno tre anni, e la gara si intendeva così conclusa senza alcuna aggiudicazione definitiva.

Nel frattempo i giudizi promossi dall'ultimo concessionario del bene, la Cooperativa lavoratori La lampara, sono stati dichiarati perenti ma, sempre da parte della cooperativa, sono ancora in piedi due giudizi civili in merito ai quali, però, è in atto un percorso finalizzato a concluderli con delle transazioni.

La lentezza della burocrazia, però, in misura inversamente proporzionale ha accelerato il degrado che è sotto gli occhi di tutti. Ormai da quasi cinque anni.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

VERSO LE ELEZIONI

LA LEADERSHIP DEL PREMIER

IL PREMIO INTERNAZIONALE

Il presidente italiano ha ricevuto il riconoscimento come «statista dell'anno» dalla Appeal of Conscience Foundation

Monito di Draghi da New York «Chiarezza contro i dittatori»

Il premier ai giovani: «Sul clima bisogna fare di meglio e più velocemente»

SILVIA GASPARETTO

● **NEW YORK.** Agire senza «ambiguità» davanti alle autocrazie. Perseguire la pace in Ucraina ma continuare a difendere il suo popolo. E agire in fretta, e meglio di come si è fatto finora, per contrastare i cambiamenti climatici. Nelle prime 24 ore a New York Mario Draghi illustra, in più appuntamenti, le cose da fare. Per mantenere saldo l'asse euroatlantico della collocazione internazionale dell'Italia, per contribuire a dare quelle risposte «globali» alle crisi «globali» che abbiamo davanti: la guerra, l'energia, il cibo, il clima.

Sono i punti che affronta una prima volta ricevendo il premio come «statista dell'anno» dalla Appeal of Conscience Foundation del rabbino Arthur Schneier, davanti a un parterre di rappresentanti delle istituzioni (dall'ex segretario di Stato Usa Henry Kissinger al segretario di Stato Va-

ticano, il cardinale Pietro Parolin) e del mondo finanziario. E che porta all'Assemblea generale delle Nazioni Unite - il motivo ufficiale della sua 4 giorni nella Grande Mela, con un'agenda che si compone anche di appuntamenti privati - dove parla per ultimo nel giorno di apertura dei lavori al Palazzo di Vetro, quando in Italia è notte fonda. Dopo Emmanuel Macron e Olaf Scholz. E prima dell'intervento, posticipato al secondo giorno, del presidente Usa. Con Joe Biden non sono in programma al momento bilaterali ma ci potrà essere occasione per uno scambio al ricevimento dei leader di mercoledì sera al museo di Scienze naturali.

Lontano dalle polemiche della campagna elettorale, che si è inasprita nelle battute finali, Draghi si concentra sulla politica internazionale. E mentre c'è chi lo vede ancora sulla scena (resterà con noi a lungo) il pronostico di Kissinger) e chi immagina un ruolo

istituzionale in futuro per il premier - dalla Nato, all'Ue, alla Banca Mondiale o al Fondo monetario internazionale - lui si schermisce con gli studenti di un istituto superiore di Treviso arrivati a New York grazie a un progetto di «educazione civica» della loro scuola: «Avrò tempo libero, verrò a trovarvi» risponde all'invito ad andare a vedere il liceo Canova.

Ai giovani e alla loro «dame di cambiamento» dedica il primo appuntamento della giornata. Si dice orgoglioso della «leadership» italiana del nuovo format Youth4Climate, che coinvolge alla sua seconda edizione a Nyc 150 ragazzi di tutto il mondo. E orgoglioso del suo ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, che, a scanso di equivoci, ribadisce in modo netto di non avere alcuna intenzione di fare ancora il ministro. «Io ho finito», chiarisce ancora una volta, assicurando che sta preparando quell'«ordinato» passaggio di consegne che il pre-

mier ha chiesto a tutto il suo governo di assicurare.

Sul clima, dice ai ragazzi, bisogna «fare di meglio e più velocemente» e chiede il loro coinvolgimento per accompagnare le decisioni dei governi. Governi chiamati a rispondere a sfide epocali, con la guerra della Russia all'Ucraina che potrebbe prefigurare un scenario di «nuova polarizzazione», di nuova Guerra Fredda. Ma l'azione comune di Ue, G7 e alleati «rimasti fermi e uniti in supporto dell'Ucraina, nonostante i tentativi di Mosca di dividerci» fanno essere comunque «ottimisti sul futuro». L'accordo sul grano è la dimostrazione che non tutto è perduto. E che magari un giorno la Russia potrà tornare «alle norme che ha sottoscritto nel 1945» quando sono nate le Nazioni Unite. Tenersi pronti «a collaborare» è il messaggio che Draghi, al suo ultimo viaggio intercontinentale, porta negli States, ma senza venire meno agli «ideali», ai «va-

lori fondanti» delle nostre società: fede nella democrazia e «nello Stato di diritto», rispetto dei diritti umani, impegno per la solidarietà globale. Da difendere «senza esitazione» perché è lì che prosperano le autocrazie. E proprio dalla risposta alle autocrazie dipende «il nostro futuro». [Ansa]



LA PRESA DI DISTANZA DOPO IL COMIZIO DI BARI

Salvini su SuperMario

«Mai con noi al governo»

ALESSANDRA COLUCCI

● **BARI.** Il leader della Lega Matteo Salvini chiude la porta al premier Mario Draghi, spiegando che no, per lui «non ci sono ruoli nel futuro eventuale governo di centrodestra».

Il giorno dopo il comizio a parco Due giugno, prima di lasciare Bari, l'ex ministro dell'Interno ha commentato il riconoscimento come «statista dell'anno», che il presidente del Consiglio ha ricevuto a New York. Un no che Salvini giustifica rilevando che «noi chiediamo il voto per la Lega e per il centrodestra, non vedo ruoli per Draghi o per tecnici per rispetto anche nei confronti di Draghi. Perché se uno vota la Lega vota per la Lega, se uno vota per il centrodestra vota per il centrodestra». Quindi, l'idea, almeno in questa fase, è puntare alla formazione di un governo squisitamente politico, che sarà esclusivamente frutto del voto

degli italiani, senza influenze o ingerenze. Un riferimento al segretario del Pd Enrico Letta che «è in trasferta in Germania per chiedere soccorso agli amici di sinistra in giro per l'Europa» mentre «con tutto il rispetto negli Stati Uniti ci saranno a breve le elezioni di medio termine politiche. Io le osservo da lontano e non mi permetto di dare indicazioni o pareri. Si vota in Brasile da qui a breve ci sono in campo Bolsonaro e Lula mi sembra evidente per chi io simpatizzi - spiega ancora - ma questo non influirà sul voto dei brasiliani e quindi io conto che nessuno cerchi di influenzare il voto degli italiani». Italiani che, Salvini è pronto a scommetterci, domenica sceglieranno il centrodestra. Da qui l'idea di andare ad assaltare una storica roccaforte di

sinistra, come il quartiere Mirafiori di Torino, «il quartiere operaio per eccellenza, che una volta votava a sinistra per l'80% e adesso sceglie la Lega».

E sull'autonomia differenziata, arrivano parole di rassicurazione: «non vedo preoccupazione al Sud, io sento tanta voglia di essere messi alla prova». Infine, il leader leghista si è detto «ben felice della gente che c'era un lunedì sera a Bari, penso che sia un buon se-



LEGA Matteo Salvini durante il comizio a Bari

gnale in vista di quella che pensiamo possa essere la vittoria in tutti i collegi in Puglia domenica prossima». L'obiettivo - e questo Salvini lo aveva già detto un paio di settimane fa, sempre a Bari, è «quantomeno raddoppiare la presenza leghista pugliese in Parlamento». Per il dopo 25 settembre, il leader leghista pensa già alle Amministrative che, inevitabilmente, in Puglia vogliono dire prima di tutto Regione e Comune di Bari ovvero il governatore Michele Emiliano e il sindaco Antonio Decaro. «Non chiediamo i voti contro Emiliano - precisa - non mi interessa. È chiaro che in prospettiva ci sarà un cambiamento anche a livello di Regione e di città di Bari, ci stiamo preparando. Vogliamo arrivarci attrezzati e organizzati».

MICHELE DE FEUDIS

● Nichi Vendola, sarà oggi in Puglia per comizi con Antonio Decaro e Michele Abbatichio a sostegno del centrosinistra. Quale la posta in palio in queste politiche?

«Dicimolo con nettezza e senza giri di parole: in queste elezioni è in gioco la qualità della nostra democrazia. La destra post-fascista di Meloni ha in testa, come propri riferimenti ideali e politici, Trump e Orban. La destra xenofoba di Salvini ha flirtato con Putin e i suoi faccendieri. Il sovranismo resuscita lo spettro maligno del nazionalismo e strangola il sogno di un'Europa unita. Il rischio è di scivolare nelle sabbie mobili di quella "democrazia illiberale" teorizzata dal premier ungherese: il quale con brutalità mette sotto scacco qualunque contrappeso al potere politico, imbavaglia e controlla i media, pone sotto tutela e censura politica la magistratura e la Corte costituzionale, e nel nome del consenso elettorale rivendica il diritto di abolire i diritti, quelli delle donne, quelli delle minoranze».

Nelle regionali con l'intervento alla manifestazione al Petruzzelli della Cgil diede la carica ad una sinistra non ancora entrata in partita. Adesso di cosa ha bisogno il campo progressista per l'ultimo sprint?

«C'è un tempo per ogni cosa, recita il Vecchio testamento. Ora è il tempo di lanciare l'allarme su questa destra che impugna il rosario come una clava, che esibisce la sua natura reazionaria con l'ossessiva polemica contro il reddito di cittadinanza e l'altrettanto ossessiva tutela fiscale dei più ricchi. Una destra che con l'autonomia differenziata può dare un colpo alla nuca del Sud. Infine, ma non per ultimo, una destra che può fare carta straccia della nostra Costituzione».

A proposito della Cgil, Landini è stato criticato da sinistra per la sua posizione autonomista rispetto alle dinamiche elettorali. Che ne pensa?

«È la conseguenza del fatto che il lavoro non è più al centro del conflitto politico, che gli iscritti ai sindacati si sono, diciamo così, secolarizzati; che i sindacati hanno subito una torsione corporativa. E poi il centro-sinistra, ammalato gravemente di governismo, ha passeggiato dentro i recinti della Zl della società e non ha più visto, da troppo tempo, le periferie sociali, il non lavoro, il lavoro precario, il lavoro sempre più povero. Oltre i profili ideologici, la realtà entra in campagna elettorale tra crisi economica e caro bollette».

Come si aiutano famiglie e imprese con un autunno di grandi difficoltà alle porte per i costi energetici?

«C'è un posto in Europa in cui le bollette vengono tagliate e l'energia non è più un problema di vita o di morte dell'economia. Si chiama Portogallo, dove le fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico) coprono l'85% della produzione energetica. Qui da noi pesa, a destra e al centro della politica, la lobby delle fonti fossili e il tema energetico viene agito con il consueto terrorismo psicologico da parte di chi vuole scientificamente impedire un cambiamento vero, una conversione necessaria per ragioni ecologiche oltre che economiche: dai combustibili fossili all'energia del sole e del vento e all'idrogeno verde. Ma se Salvini parla di centrali nucleari come se fossero mulini o fattorie da disseminare per i belpaese, insieme ovviamente a inceneritori e altre bellezze, e se Calenda e Renzi gli vanno dietro, penso che l'effetto finale potrebbe essere catastrofico».

REDDITO DI CITTADINANZA

«Migliorare lo strumento si può e si deve fare, ma è un argine alla povertà. I sussidi non sono in alternativa alle politiche di sviluppo»

IL MODELLO LUSITANO

«In Portogallo le fonti rinnovabili coprono l'85% della produzione energetica. Qui da noi pesa, a destra e al centro, la lobby delle fonti fossili»

«Democrazia a rischio Meloni si ispira a Orban»

Vendola voterà Si-Verdi ma avverte: «Centrosinistra troppo Ztl»



SINISTRA
L'ex governatore Nichi Vendola oggi nel barese per una serie di manifestazioni voterà per la lista formata da Sinistra italiana e Verdi

Il M5s sta polarizzando la campagna elettorale sul reddito di cittadinanza. Non si corre il rischio di ri-alimentare una narrazione sul sud dipendente solo dall'assistenzialismo?

«Migliorare lo strumento si può e si deve fare, ma mai dimenticare che il reddito di cittadinanza è un argine alla povertà assoluta. Ovviamente gli ammortizzatori sociali non sono in alternativa alle necessarie politiche di sviluppo, a condizione che il Sud non venga assassinato da quella che Gianfranco Viesti ha chiamato "la secessione dei ricchi"».

Meloni a Palazzo Chigi: teme un rischio di svolta autoritaria?

«Il suo modello è Orban, non De Gasperi. La sua storia è quella del neo-fascismo romano. Come non essere preoccupati?».

Le coalizioni non sono coese nei programmi. Sulla politica estera e la guerra come si conciliano le posizioni di sinistra italiana con quelle del Pd?

«Lo chiede a me che sono un militante pacifista? A me dispiace che l'unico discorso pubblico capace di cogliere la realtà funesta di una "terza guerra mondiale a pezzi" sia quello di Papa Francesco. Vorrei un centro-sinistra capace di rompere il pensiero unico della guerra, diciamo che lotto per questo, e voto per l'alleanza eco-pacifista tra Sinistra Italiana e Verdi...».

In Puglia tanti auspicano un suo ritorno all'impegno diretto in politica...

«Intanto torno nella mia terra per dire ai delusi e agli indecisi: non regaliamo l'Italia a questa destra, non facciamoci del male».

LA CONSULTA

LA SECONDA DONNA ALLA GUIDA

L'ELEZIONE CON 8 VOTI SU 15
Succederà al costituzionalista Giuliano Amato. Dal Tacco d'Italia viene anche Curzio primo presidente della Cassazione

IL RITRATTO

ROMA
Il Palazzo
della Consulta
sede della
Corte
costituzionale



La pugliese Sciarra presidente della Corte costituzionale

Le priorità della neoletta: «Giovani, ambiente e trasparenza»

SANDRA FISCHETTI

● **ROMA.** A distanza di tre anni dall'esperienza di Marta Cartabia un'altra donna arriva al vertice della Corte costituzionale. È la giuslavorista Silvana Sciarra, 74 anni, che alla Consulta è stata nel 2014 la prima donna eletta dal parlamento italiano, come lei stessa ricorda con «orgoglio». Ha vinto una sfida tutta al femminile con la più giovane collega amministrativista Daria De Pretis, 65 anni, che ha spaccato il collegio chiamato a scegliere il successore di Giuliano Amato. Un solo voto di scarto è stato decisivo: 8 sono andati a lei, 7 a De Pretis.

«Ho il privilegio di avere i capelli bianchi, forse la Corte ha voluto premiare il criterio della anzianità» spiega lei stessa dopo l'elezione.

Lo fa nella tradizionale conferenza stampa, dove parte dai temi che le stanno più a cuore: i giovani che sono i «nostri principali interlocutori, coloro a cui vogliamo porgere la Costituzione»; l'ambiente, che è doveroso tutelare, dice mentre rivolge un pensiero alla popolazione delle Marche, colpita da «eventi drammatici»; i valori della «sobrietà, tra-



CONSULTA Giuliano Amato

sparezza e indipendenza» come «cuore» del lavoro della Corte. E poi ancora la «collaborazione» come stella polare nei rapporti con le istituzioni tutte, a partire dal Parlamento che, ricorda «la Corte ha sollecitato più volte a intervenire rinviando le proprie decisioni per consentirgli di esprimersi».

Tanti i temi sociali, affrontati in risposta alle sollecitazioni dei giornalisti. Parla del «dramma» dei tanti morti sui luoghi di lavoro e spiega che se le nostre leggi «sono già molto avanzate ma c'è una scarsa attenzione nell'attuare nel modo migliore». Racconta di essere «sconvolta» dalle notizie sui femminicidi e osserva che forse «le risorse non sono abbastanza, forse i sistemi di tutela non

sono abbastanza forti». Si sofferma sui suicidi in carcere, richiamando l'impegno della Corte a «garantire condizioni carcerarie compatibili con la dignità sancita dai principi costituzionali». Ragiona su donne e pari opportunità: «il modo migliore per far emergere le donne è offrire soprattutto alle giovani donne le stesse occasioni di crescita, allargare gli orizzonti, dare fiducia».

Non si sottrae neanche alle domande più politiche. «Ho fiducia nelle istituzioni. Non posso non averla, non posso pensare che se ci fosse una forte maggioranza non ci sarà attenzione al plura-

lismo. Me lo auguro fortemente», risponde a proposito dei timori che una maggioranza molto ampia potrebbe avere la tentazione di eleggersi da sola giudici costituzionali e consiglieri del Csm. E rassicura anche chi le chiede se pensa che chi andrà a governare rispetterà i paletti della Corte in materie delicate come l'immigrazione: «non ho motivo di credere che le indicazioni della Corte saranno ignorate».

La Puglia, oltre alla neoletta Sciarra alla Corte costituzionale, può vantare anche Pietro Curzio primo presidente della Corte di cassazione.

[Ansa]



ROMA La nuova presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra

La giuslavorista di Trani allieva di Gino Giugni

● **ROMA.** È la seconda donna al vertice della Corte costituzionale, ma sulla strada dell'emancipazione femminile Silvana Sciarra ha un record tutto suo: il 6 novembre del 2014 è stata la prima donna ad essere stata eletta dal Parlamento giudice costituzionale.

Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e di Diritto Sociale Europeo presso l'Università di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo, classe 1948, Sciarra è nata Trani e a Bari è avvenuta la sua formazione. Si è laureata nell'ateneo del capoluogo pugliese, discutendo una tesi con il professore Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori. Un solido punto di partenza per una carriera universitaria che si è dipanata tra l'Italia e l'estero. È stata Harkness Fellow presso l'Ucla e la Harvard Law School (1974-1976); Fulbright Fellow presso l'Ucla (1985), Visiting Professor in diverse Università, tra cui Warwick (Leverhulme Professor), Columbia Law School (BNL Professor), Cambridge (cattedra Arthur Goodhart in Legal Science 2006-2007), Stoccolma, Lund, University College Londra, e la Luiss a Roma. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena. Dal 1994 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Diritto del Lavoro e Diritto Sociale Europeo presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole.

Direttrice del Dipartimento di Diritto (1995-1996), ha anche coordinato il programma di Gender Studies (2002-2003). Ha collaborato con la Commissione Europea in numerosi progetti di ricerca e è stata designata dal Consiglio dell'Unione Europea membro del comitato che dovrà dare un parere sull'adeguatezza dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia. Ha ricevuto il dottorato di Ricerca in Legge Honoris Causa presso l'Università di Stoccolma nel 2006 e di Hasselt nel 2012 ed è stata per diversi anni co-direttore della rivista Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali.

Alla Consulta, dove dal gennaio di quest'anno ha ricoperto il ruolo di vicepresidente, ha firmato la sentenza che a luglio ha dichiarato in differibile la riforma delle norme sui licenziamenti, e la pronuncia che ha ritenuto discriminatoria la limitazione del bonus bebè ad alcune categorie di migranti.

Il mondo accademico barese ha salutato con grande favore la sua elezione, e molti si sono congratulati con il fratello, il regista Maurizio Sciarra. Il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trani Tullio Bertolino con una nota ha espresso «orgoglio» e ha ricordato la lectio magistralis che l'accademia tenne nella città del Nord Barese, nel 2019.

PUGLIA E STELLETTE

LA CERIMONIA DELLE «AQUILE»

I BREVETTI AI NUOVI PILOTI

Aeronautica e Marina da mesi in campo per la crisi russo-ucraina. «Combattiamo contro chi lede la libertà dei popoli»

«L'Italia sentinella del Mediterraneo»

Il presidente Mattarella con il ministro Guerini a Lecce

VINCENZO SPARVIERO

◆ **LECCE.** Strette di mano, sorrisi e una firma «pesante» per sancire l'ingresso di 48 neo-piloti nel futuro delle nostre forze aeree. Un «testimone» d'eccellenza per un gruppo di ragazzi che ha coraggio da vendere e più di un sogno nel cassetto.

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ieri era in piazza Duomo per presiedere la cerimonia di consegna dei brevetti di volo agli allievi dell'Aeronautica militare che hanno concluso il percorso formativo. Con lui anche il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone e il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale di squadra aerea Luca Goretti.

Gli allievi hanno concluso un percorso di formazione impegnativo che si è tenuto presso il 61° Stormo di Galatina, il 72° Stormo di Frosinone e il Centro Addestramento Equipaggi MultiCrew di Pratica di Mare. Tra gli allievi anche alcuni piloti dell'Arabia Saudita addestrati in Italia.

Il momento più significativo della cerimonia, la consegna delle «aquile», è stato festeggiato dal passaggio di una formazione di quattro velivoli addestratori T-346, in dotazione alla Scuola di Volo salentina, utilizzati per la fase più avanzata dell'addestramento al volo dei piloti caccia.

Con la firma dell'Albo d'Onore si è conclusa l'attesa cerimonia (slittata di un giorno per i funerali della Regina Elisabetta) alla quale hanno preso parte tutte le autorità politiche e militari salentine, il governatore Michele Emiliano e l'arcivescovo mons. Michele Seccia.

Mattarella non ha parlato. Il cerimoniale non prevedeva alcun discorso. Lo hanno fatto, invece, i militari e il ministro, soffermandosi anche sulla crisi internazionale legata alla guerra in Ucraina.

«La pace è messa in discussione dalla crisi ucraino-russa, ma soprattutto questa crisi si sta riverberando sul Mediterraneo allargato nella nostra zona di interesse. E dopo, quando probabilmente si avrà la pace tra Russia e Ucraina, ci

sarà un ulteriore riverbero nel nostro Mediterraneo allargato. Su questo dobbiamo prepararci, essere pronti, e lo strumento militare deve essere orientato in questa direzione, avere una forte spinta alle risorse interforze come stiamo facendo». Queste le parole del capo di Stato maggiore della Difesa, Cavo Dragone.

Gli ha fatto eco Goretti, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica.

«Sicuramente la crisi dell'Ucraina non ha soltanto riverberi a livello locale, porterà sicuramente a delle conseguenze in giro perché gli equilibri si sono modificati. E sicuramente starà poi dopo alla compattezza della coalizione della Nato, alla gestione sotto l'egida dell'Onu, cercare di ripristinare una situazione di equilibrio da cui proveniamo. Sicuramente, il Mediterraneo rappresenta un'area di grande interesse dove dovremo esser vigili e fare la nostra parte in maniera sinergica con tutte le articolazioni della difesa: l'Aeronautica militare, l'Esercito, la Marina. Io combatto contro chi lede la libertà dei



LECCE Il Presidente Sergio Mattarella e il ministro della Difesa Lorenzo Guerini (alla sua sinistra), seguiti dal capo di Stato Maggiore della Difesa Giuseppe Cavo Dragone e dal capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare gen. Luca Goretti

popoli. Di questo sono fiero, orgoglioso, e profondamente convinto. E se questo necessita di dover mostrare, non dico i muscoli, ma una certa presenza, sono fiero che il nostro governo e il nostro Stato abbia deciso fin dal primo momento di esserci. E io lo devo fare nel migliore modo possibile, e devo assicurare che la decisione politica presa sia onorata».

«Ormai non ci sono più crisi regionali - ha sottolineato il ministro Guerini - Ogni crisi determina effetti al di là della regione in cui si sprigionano. Questa, per la natura che ha assunto, per la dimensione che ha assunto, ancora di più. Vediamo le crisi nel campo energetico, le conseguenze di questa crisi sull'economia, e dobbiamo anche vedere il riverbero di questa crisi in altre regioni, tra cui anche il Mediterraneo». «Al Mediterraneo - ha concluso - guardiamo con grande attenzione. L'Italia ha una presenza costante nel Mediterraneo, in tutte le sue dimensioni, e in tutte le dimensioni dello strumento militare. E continueremo a farlo insieme ai nostri alleati».

DL AIUTI BIS

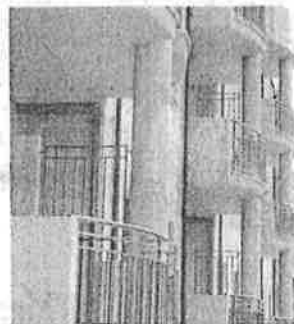
SOSTEGNI PER IMPRESE E FAMIGLIE

CONTRO IL CARO-ENERGIA

Il decreto ora è legge: 17 miliardi di euro per contrastare i rincari di elettricità e gas. Niente da fare invece per la delega fiscale

Sì alle vetrate scorrevoli per chiudere i balconi

Via libera dal Senato: sarà possibile realizzarle senza permessi



LA NOVITÀ. Ok alla chiusura dei balconi con vetrate scorrevoli

ALESSANDRA CHINI

● ROMA. Il decreto aiuti bis diventa legge. Il provvedimento che contiene 17 miliardi di aiuti per imprese e famiglie contro la crisi energetica ha avuto il via libera finale di Palazzo Madama. Tramonta invece,



PALAZZO MADAMA Il Senato ha dato il via libera al dl aiuti bis

definitivamente, la delega fiscale, provvedimento fortemente voluto dal governo Draghi ma sul quale, soprattutto per lo stop della Lega, è mancata l'intesa nella conferenza dei capigruppo per la calendarizzazione. Nella legge quadro era contenuto,

tra l'altro, l'avvio di una riforma per la riduzione delle aliquote Irpef, il superamento dell'Irap e l'introduzione del cashback fiscale. La terza lettura sul pacchetto aiuti bis si era resa necessaria dopo la cancellazione, a Montecitorio, della norma che toglieva il tetto agli stipendi dei manager della pubblica amministrazione. Il provvedimento ha avuto il via libera con 178 voti a favore, nessun contrario e 13 astenuti. Per contrastare il caro-energia, la legge rafforza il bonus sociale elettrico e gas per il quarto trimestre 2022, sospendendo, tra l'altro, le modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di elettricità e gas. «La gravità dell'emergenza economica e sociale - ha commentato per Forza Italia il senatore Maurizio Gasparri - è senza precedenti. E siamo certi che anche il nuovo governo dovrà continuare a lavorare con molto impegno e attenzione per tirare fuori dalla crisi il Paese». Il via libera al provvedimento se-

gna, oltre alle misure sul caro bollette, anche il ripristino, fino al 31 dicembre, del lavoro agile, anche senza accordo, per i lavoratori fragili e per i genitori con figli under 14.

Arriva il Copasir provvisorio che a inizio legislatura svolgerà le funzioni del comitato fino a dopo 20 giorni dalla votazione della fiducia al governo. E ancora le assunzioni nella pubblica amministrazione per il Pnrr, al momento tutte a tempo determinato, potranno diventare stabili anche se dal 2027.

Tra le novità anche una norma per la semplificazione delle procedure per l'installazione di vetrate scorrevoli, in grado di ridurre la dispersione termica e favorire il risparmio energetico, le vetrate rientrano d'ora in poi nell'edilizia libera, realizzabili quindi senza alcun titolo abilitativo, certificazione o autorizzazione.

In base ad un emendamento approvato in prima lettura a Palazzo Madama sono infatti inseriti tra le attività di edilizia libera previste dal

Testo unico sull'edilizia «gli interventi di realizzazione e installazione di vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti, dirette ad assolvere funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, di parziale impermeabilizzazione delle acque meteoriche, dei balconi aggettanti dal corpo dell'edificio o diloggerientrati all'interno dell'edificio, purché tali elementi non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente reazione di volumi e di superfici, come definiti dal Regolamento edilizio tipo, che possano generare nuova volumetria o comportare il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile anche da superficie accessoria a superficie utile».

Tali strutture, viene precisato, devono favorire «una naturale micro-areazione che consente la circolazione di un costante flusso di arieggiamento a garanzia della salubrità dei vani interni domestici ed avere caratteristiche tecnico-costruttive e

SMART WORKING

Fino al 31 dicembre per lavoratori fragili e genitori di under 14

profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche».

Via libera definitivo al dl aiuti ma niente da fare, invece, per la delega fiscale. Il governo aveva tentato di portare in Aula il provvedimento approfittando della riapertura del Senato per il dl aiuti bis, ma nella conferenza dei capigruppo non è stata trovata la quadra tra i partiti per consentirne l'esame.

Il provvedimento, approvato in prima lettura a Montecitorio, resta dunque al palo, così come gli altri due testi, già approvati in prima lettura alla Camera, e che, secondo l'intesa in maggioranza prima della pausa estiva e della caduta del governo Draghi, attendevano il via libera di Palazzo Madama: ergastolo ostativo ed equo compenso.

Il Senato chiude i battenti e l'Aula è ora convocata a domicilio, solo in caso di urgenza. «Poiché questa è stata per quattro anni la nostra casa comune - ha detto la presidente Casellati salutando i senatori - rinnovo il ringraziamento per il supporto in una legislatura davvero difficile. Grazie a tutta l'amministrazione che ha fatto un lavoro importante anche se sempre silenzioso». [Ansa]